

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

In questo numero

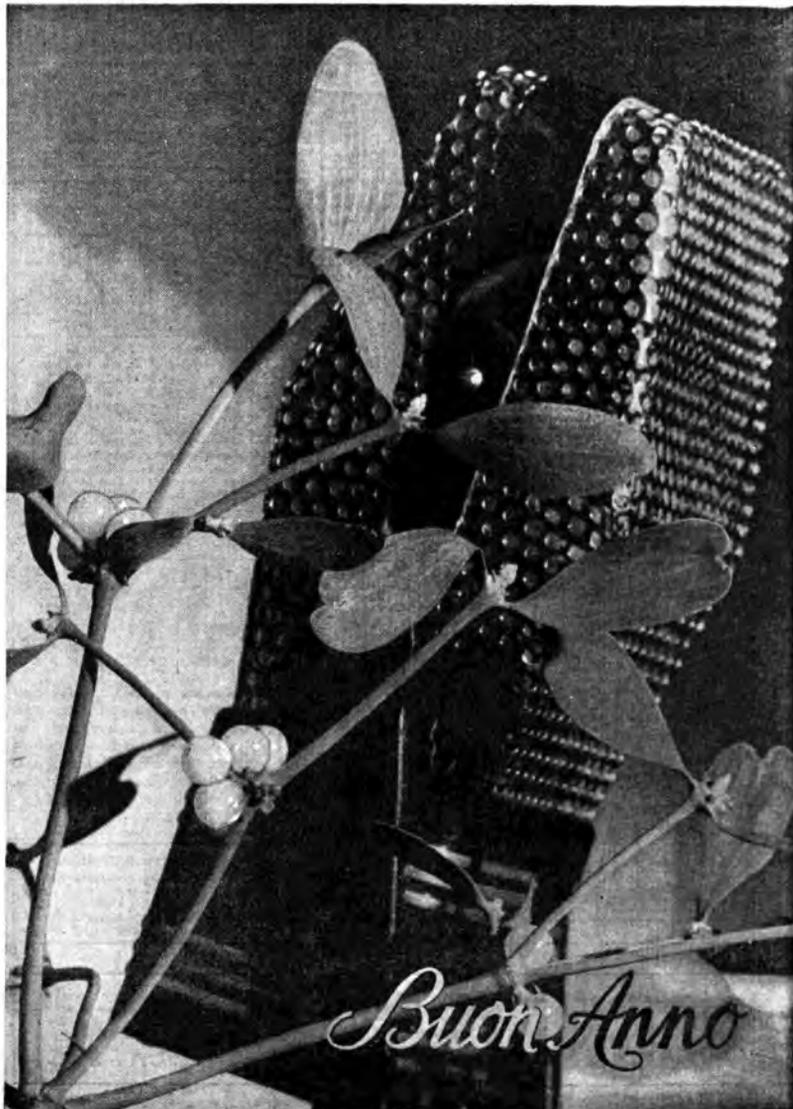
**Vecchie e nuove
trasmissioni
parlate alla Radio**

**Influenza
della radio sul
melodramma nel
pensiero di
Umberto Giordano**

**Due Concerti della
Stagione Sinfonica
della Radio Italiana**

**Riviste alla
Radio Italiana**

**Nuove applicazioni
della tecnica
radio-elettrica**



STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME		
	kC/e	metri		kC/e	metri			
Ancora	1429	299,9	Bari II	1248	222,6	Radio Sardegna	534	559,7
Bari I	1059	263,3	Bologna II	1040	280,9	Trieste	1140	262,2
Bologna I	1203	232,2	Bolzano	536	559,7	ONDE CORTE		
Catania	1104	271,7	Firenze I	410	491,8			
Firenze II	1104	271,7	Genova II	986	304,3	kC/e metri		
Genova I	1357	221,1	Messina	1492	201,1	Busto Arzizio I	6330	31,15
Milano I	1357	221,1	Milano I	1814	168,6	Busto Arzizio II	11810	21,40
Napoli II	1312	328,7	Napoli I	1049	283,9	Busto Arzizio III	15120	19,84
Roma I	711	420,8	Roma II	1258	238,5	Busto Arzizio IV	4085	49,20
Palermo	545	531,-	Torino I	986	304,3	Roma	7250	41,28
S. Remo	1348	222,6	Udine	1258	238,5			
Torino II	1357	221,1	Venezia I	1222	245,5			
Venezia II	1492	201,1	Verona	1348	222,6			

STAZIONI PRIME: Ancora - Bari I - Bologna I - Bolzano - Catania - Firenze I - Genova II - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Roma I - Torino I - San Remo - Udine - Venezia I - Verona

STAZIONI SECONDE: Bari II - Bologna II - Firenze II - Genova I - Milano I - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

Radiomondo

Nella settimana dal 26 dicembre al 2 gennaio 1949, alle ore 13,30, dalla Radio vaticana su le onde corte di metri 19,87, metri 31,06 e su onda media di metri 222, verranno eseguiti alcuni brani scelti di musiche e canti spirituali natalizi.

Per gli amatori dell'espressione radiofonica segnaliamo l'intimità di Radio Montecarlo di trasmettere dal 15 dicembre una rubrica specificatamente radiofonica dal titolo Disque 212. La rubrica ha la forma di una vicenda in 16 puntate scritte per il microfono da quattro autori: Asheville, Pierre Bribe, Pierre Descazes e Georges Charenol - a turno fra loro. La regia di Disco 212 sarà curata da Florent-Fels.

La Radiodiffusion Françoise ha incluso nei suoi programmi una nuova trasmissione: il giro di Francia radiofonico a cura di Alex Surclamp. Una volta al mese e per tutta la giornata verrà evocata l'attività di una determinata regione francese in tutti i campi: artistico, sociale, storico, religioso, folcloristico ecc. In queste trasmissioni gli ascoltatori a qualunque ora si pongano in ascolto della Radio francese, eccettuato le ore delle cronache quotidiane, avranno un interessante squarcio di vita di una provincia francese. La prima di queste giornate è stata riservata a Lilla e i suoi dintorni ed è stata caratterizzata da cori di minatori, di bambini, da rievocazioni delle società chiarissime palacche e numerose nel Nord, da scampanii di campanili, da «sketches» un po' in dialetto e un po' in francese creati da autori regionali, da un «varietà» strettamente folkloristico, da tutto un programma insomma che rievoca negli ascoltatori l'anima profonda, seria e laboriosa di quella regione.

L'«Alta Fiandra» ha rievocato poi fatti d'arme, a volte gloriosi, a volte tristi, che hanno caratterizzato quella regione: da Dunkerque ha parlato Paul Reynaud, da Vimy e da Notre-Dame de Lorette, il generale Vanier, ambasciatore del Canada e il cardinale Lienart.

Scienziati dell'università di Baltimore, in collaborazione con tecnici della marina degli Stati Uniti, hanno di recente condotto a termine un programma biennale di ricerche sui raggi infrarossi, l'irradiazione solare che riscalda la terra e rende possibile la vita sul pianeta.

Nel corso del programma gli scienziati, muniti di speciali strumenti appositamente costruiti, si sono alzati in aereo a quota 10.500, la più elevata da cui sino adesso siano state effettuate misurazioni dei raggi infrarossi. A tale quota - riferiscono gli scienziati - la radiazione infrarossa è fortissima, essendo l'atmosfera sgombra di vapore acqueo: col'avvicinarsi alla terra aumenta la quantità di vapore, sicché aumenta anche l'assorbimento dei raggi infrarossi e la temperatura sale. Secondo i tecnici della Marina, da un primo esame degli elementi raccolti si deduce che le misurazioni dovrebbero essere utili per le previsioni meteorologiche.

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kW	metri	kC/e	NAZIONE	kW	metri	kC/e	NAZIONE	metri
ALGERIA				Rennes I - Thourire	100	385,60	1040	INGHILTERRA	
Algeri I	20	316,0	941	Rouen - Louvetot	20	104	1456	• Programma leggero	
Algeri II	18	31,36	9570	Strasbourg I - Brumath	20	349,2	859	• Duetto	150 1500 200
AUSTRIA				Toulouse I - Murat	100	326,6	913	• Stazioni sincronizzate	261,1 1149
Vienna I	20	506,8	592	GERMANIA				• Programma onde corte	
BELGIO				Amburgo	100	332	984	da ore 5,00 a ore 7,15	49,10-31,55
Bruxelles I (francese)	15	481,9	420	Mannover	50	375,6	1.390	• 7,15	8,00 31,55
Bruxelles II (flamminga)	45	321,9	932	Francforte	25	251	1.195	• 8,00	9,00 31,55-24,90
FRANCIA				"	50	49	4.190	• 9,00	11,00 24,90
Programma nazionale				MONACO				• 11,00	17,00 19,76
Parigi-Villebon	100	431,7	495	Montecarlo	10	410	731	• 17,00	20,00 25,42
Bordeaux I - Mâc	100	276,6	1077		10	49,71	6035	• 20,00	22,00 35,42-31,55
Digne I	20	115,4	1393	SVIZZERA				RADIO VATICANA	
Limoges I - Nisul	20	124	1319	Baronmünster	100	539,6	556	Ozari e Programmi in lingua italiana	
Pau - Billère	20	251,1	1150	Saconnex	100	643,1	477	11,30 Domenica mt. 31,06 - 50,26	
• Programma Parigino				Montecarlo	15	257,1	1167	12,30 Domenica mt. 48-47-222	
Parigi II - Romainville	10	164,60	774	INGHILTERRA				14,30 Tutti i giorni mt. 48-47 - 54,26 - 222	
Bordeaux II - Mâc	20	389,9	968	• Programma nazionale				20,15 Sabato mt. 31,06 - 50,26 - 222	
Lille I - Camphin	100	247,10	112	North England	100	449,1	448	20,20 Tutti i giorni (escl. sabato)	me. 31,06 - 50,26 - 222
Limoges I - Nisul	100	643	448	Scotland	100	371,1	747	21,15 Martedì Pro Oriente mt. 31,06-50,26-222	
Lion I - Tramey	100	335,20	895	Welsh	100	371,1	804	21,15 Mercoledì Pro Cina e Giappone	me. 31,06 50,26 - 222
Marsiglia I - Réalort	20	400,50	749	Londra	100	342,1	377	21,35 Giovedì Pro Venezuela e Colombia	me. 31,06 - 50,26 - 222
Nancy I	20	312,8	959	N. England M. S.	100	367,1	872		
Nizza I - La Brague	40	253,10	1183	Milford M. S.	60	396,2	1013		
				North Ireland M. S.	100	285,7	1050		

NON SI ATTACCA NON SPORCA

OVATTA CHE GENERA CALORE

IN TUTTO IL MONDO GUARISCE
RAFFREDDORI DI PETTO - TOSSI
DOLORI DI SCHIENA - INFLUENZA
REUMATISMI - NEURALGIE...

THERMOGENE

FIGURA PER IDEALE TUTTI

con apparecchio ginecologico di meccanica leggera
• AUTOGYM (recente scoperta americana) Be-
ne il troppo grasso - troppo piccolo - troppo grasso
• Normalizza la vostra figura. Unico mezzo
del genere efficace - sano e sicuro. Effetti subito
visibili. Chiedete informazioni illustrate, gratis,
Compagnaria Ditta OLYMPIA - SALO,
GARDA - R.

Compagnaria «CAPLO»
Vendita diretta al consuma-
tore di tessuti nazionali ed
esteri.

Cercansi ovunque Agenti
Frat. CAPELLINI - Prato

Dal 1872 **CALISSANO** VERMOUTH, SPUMANI CLASSICI

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA
RADIO ITALIANA

DIRIEZIONE

TORINO: VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41.172
ROMA: VIA BOTTIGHE OSCURE, 54 - TELEF. 883.051

AMMINISTRAZIONE

TORINO: VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41.172

PUBBLICITÀ S.I.P.A.S.

VIA ARSENALE, 21 - TORINO - TELEF. 62.021

Vecchie e nuove trasmissioni parlate alla radio

Che la RAI vigili con ininterrotta cura alla formazione dei propri programmi; cercando di evolverli in rapporto alle varie esigenze del pubblico, è cosa della quale danno atto numerose lettere dei nostri lettori e le rubriche radiofoniche di vari giornali. E da queste incessanti evoluzioni, frutto dei mutati rapporti che vanno verificandosi fra radio ed ascoltatori, un particolare rilievo meritano le trasmissioni parlate del «Giornale Radio» che nel quadro generale dei programmi hanno una particolare importanza.

Un tempo la radio era più che altro considerata una specie di botte di musica, un riempitivo onorato, che serviva da passatempo gradevole per divertire ed informare. Oggi invece c'è nel pubblico — o almeno in una parte di esso — il desiderio di trovare nelle radio-trasmissioni qualcosa di spirituale, di elevato, di formidabile. A questa aspirazione squisitamente culturale la RAI risponde in particolari settori dei suoi programmi, utilizzando tutte le risorse della tecnica e dell'arte.

La Radio è qualcosa più del cinema, del teatro, della letteratura, dei giornali, penetrando in ogni casa, esprimendo la voce del mondo, ha un carattere universale. Realizzare questo, compiutamente nello spirito del nostro tempo, è la direttiva costante che viene seguita nella formazione delle trasmissioni parlate. Nel nuovo anno le diverse rubriche, che già i nostri lettori conoscono, verranno modificate, ampliate, integrate con altre, che ci auguriamo riscuoteranno l'interesse degli ascoltatori. Di esse diamo qui un breve accenno: ne illustreremo i particolari di volta in volta che andranno in trasmissione.

Nelle Lettere da casa altrui, scrittori e giornalisti residenti all'estero invieranno lettere illustranti particolari aspetti e tendenze dei vari paesi. Ogni trasmissione, di dieci minuti, comprenderà due lettere. Ruggiero Orlando da Londra, Guido Piovene da Parigi, Alceo Valcini da Vienna, Franco Venturi da Mosca, Giuseppe Prezzolini e Amerigo Ruggiero da New York, Ugo Chiarelli dal Brasile, P. M. Guala dall'Egitto, Alessandro Pasquelli dall'Irlanda, Adolfo Jenni e Pio Ortellì dalla Svizzera, Tommaso Tomba dalla Svezia, Romano Guarnieri dall'Olanda, Moses Levy dalla Tunisia, ecc. sono i corrispondenti prescelti dalla RAI per questa iniziativa che susciterà l'interesse del pubblico.

Uguale stimolo sulla fantasia degli ascoltatori avrà un ciclo di conversazioni sul tema: Come, quando e dove mi sarebbe piaciuto vivere, tenute dai più noti scrittori italiani, da Pancrazi a Moravia, da Baldini e Cecchi, da Boncompagni a Palazzeschi, da Montale a Savinio.

Un fascino richiamo alla sfera dei sentimenti offriranno le due rubriche quindicinali Poesie d'ogni tempo e Novelle di tutto il mondo. Liriche d'amore e burlesche, autori americani e italiani, contemporanei e trecentisti atterreranno la unità ideale della poesia nella pluralità delle sue espressioni. Novelle, diverse di anima e di stile — Faulkner e Ortolani, Vittorini e Conrad, Morante e Moretti — appagheranno quell'impasto di favoloso e di realistico che è alla base di ogni curiosità letteraria.

Le note rubriche L'approdo e l'Università internazionale Marconi si arricchiranno di temi suggestivi tratti da specialisti e da eminenti studiosi.

In particolare, per le trasmissioni dell'Università internazionale, gli enti radiofonici amici di Londra, Parigi e New York hanno promesso conversazioni o interviste di celebrità mondiali: Einstein, Hemingway, Wilder, Thomas Mann, Maugham, Trevelyan, Sartre, De Broglie, ecc.

Le cronache periodiche sulle arti figurative, il teatro, la musica e il cinema, che seguiranno le manifestazioni artistiche sulle principali città italiane, sono state riorganizzate con criteri di maggior funzionalità.

La critica teatrale è stata affidata a Silvio D'Amico ed Enzo Fer-



L'on. Orlando rivolge un messaggio natalizio ai profughi giuliani dai microfoni di Radio Roma. (Foto Wagon)

rieri, quella cinematografica rispettivamente, per i film americani, a Moravia e Aldighieri e per i film europei, a Bizzarri e Bevilacqua.

La critica d'arte a Valerio Mariani e R. De Grada; quella musicale a C. Vigolo e L. Rognoni. Nelle Lezioni di lingua e letteratura italiana, ora riprese dopo l'interruzione estiva, la Storia della letteratura italiana, a cura di Arnaldo Bocelli si alternerà quindicinalmente alle Rubriche di lingua italiana dei Professori Migliorini (per la parte storica) e Bianchi (per la parte pratica). Alle lezioni di francese e di inglese si affiancheranno, in febbraio, corsi pratici di spagnolo e portoghese.

Il primo venerdì di ogni mese, sarà poi dedicato ad un dibattito rivelatosi utile per chiarire problemi complessi: La discussione è aperta su...

In gennaio si discuterà sull'influenza dei fattori ereditari nella patologia e quali riflessi possono avere nella vita sociale, in febbraio

diversa riforma della scuola, in marzo sulle teorie evoluzioniste relative all'origine dell'uomo.

Il Calendario del popolo e il mondo in cammino sono due trasmissioni settimanali che offrono rievocazioni biografiche ed immagini di paesi lontani. Il loro panorama sarà costituito dalle vite di Jack London, Castulo, Ovidio, Piero della Francesca, Andersen, Bernadette, Darwin, Archemese, Molière, Giovanna d'Arco, Giusti, Isabella di Spagna, ecc. e dalle attualità negli Stati Uniti, nel Canada, nel Messico, a Cuba, nell'Honduras, nel Nicaragua, nella Costarica, nel Panama, ad Haiti, ecc.

Saranno pure messe in onda nuove rubriche fisse: La palce nell'orecchio, indiscrezioni su uomini e fatti del giorno a cura di Mino Caudana e Ugo Zatterin; Mezzanotte, studi ed esperimenti di metapsichica; Impresa Italia, cronache della produzione e della ricostruzione per illustrare i progressi compiuti dall'Italia in ogni settore; Il retro-

«IMPRESA ITALIA»

Tutti i lunedì, alle ore 19.35, sulla Rete Azzurra, potrete ascoltare ciò che può il lavoro italiano quando si sposa con le materie prime

Chi ha il pane non ha i denti e chi ha i denti non ha il pane. È un triste proverbio che vale anche per i popoli. Noi italiani lo abbiamo detto tante volte: «Se avessimo materie prime, faremmo miracoli!». Il mondo però, cerca di ripeterci in tutti i modi alla dolorosa verità di quel proverbio e i popoli vanno, sia pur lentamente, umendosi appunto per aver insieme pane e denti. Quello che gli italiani sono capaci di fare quando hanno... pane e denti è appunto l'idea-base da cui è nata la nuova trasmissione Impresa Italia.

Perché Impresa Italia? A questa domanda Impresa Italia ha risposto il giorno della sua nascita. «Impresa Italia», dissero quel giorno i suoi redattori è una grande Società Anonima, la più grande Società del nostro Paese. È una Società con interessi vastissimi, agricoli, commerciali, industriali. Ha 46 milioni di azionisti: tutti gli italiani. Ogni italiano che nasce entra in questa Impresa. Il capitale di nascita è la sua azione. Questa azione non è cedibile. E per mantenerla in vita ogni azionista deve lavorare. È il lavoro dell'azionista che dà la vita all'Impresa. Oggi la situazione di Impresa Italia è la seguente: capitale liquido, la moneta circolante; capitale immobile, i cantieri, le ferrovie, i palazzi, i porti, i cammini, i boschi, le strade, i fiumi, le montagne d'Italia; capitale produttivo, il lavoro di 46 milioni, anzi di 82 milioni di braccia.

Come tutte le Imprese che si rispettano anche Impresa Italia ha i suoi crediti: al primo giugno 1948 questi crediti all'estero ammontavano a 601 milioni di dollari. Questi crediti debbono essere

sfruttati entro il primo giugno del 1949, a beneficio di tutti gli azionisti. Finora di questi 601 milioni di dollari ne sono stati spesi 412 e con questo denaro sono stati importati in Italia carbone, grano, petrolio grezzo, medicinali, acciaio, rame, macchine. Queste importazioni Impresa Italia le ha vendute ai suoi azionisti e il ricavato di questo commercio è stato versato in Banca in un conto che si chiama Fondo Lire e di cui si parla tanto. Si prevede che per il primo giugno 1949, ossia alla chiusura del bilancio del primo anno, il Fondo Lire raggiungerà la somma di 250 miliardi.

Che cosa si è fatto delle materie prime (importate)? Come si spendono e si spenderanno le somme del Fondo Lire?

A tutte queste domande risponde Impresa Italia interrogando gli uomini che hanno il compito di trasformare quelle materie prime in prodotti e quelli che amministrano il Fondo Lire. I redattori di Impresa Italia usaggiano questi e indietro, entrano nelle fabbriche, nei cantieri, parlano con i lavoratori, con i dirigenti, con i Ministri, si rivolgono insomma a tutti coloro che di questa grande Impresa sono la parte più attiva. Questi colloqui non vi vengono riferiti, ma, grazie agli apparecchi di registrazione, voi li sentite direttamente come se anche voi foste presenti.

È un dovere per tutti gli azionisti conoscere quello che si fa nella propria Impresa. È un dovere e anche un diritto. La radio con la sua nuova trasmissione, consente agli italiani di compiere quel dovere e di esercitare quel diritto. DADO

bottega del librario, dibattiti mensili sulle novità librarie tra un editore, un autore, un librero o un critico, diretti da Goffredo Belloni; Gli amatori parlano, registrazioni onore della voce degli amatori con l'interpretazione del loro linguaggio; Carta canta, recensioni divulgative di libri.

Si aggiunge infine il potenziamento dei documentari radiofonici, delle radiofoniche (tra cui il settimanale *Voci del mondo* con impressioni registrate in tutti i pas-

si) e dei servizi, (una breve attualità politica chiuderà sovente il giornale-radio delle 20,10).

La RAI con questo schema di programmi allestito per il primo trimestre 1949 ed opportunamente suddiviso nelle sue Reti Rossa e Azzurra, dà una prova delle sue intenzioni, e delle sue possibilità.

Il pubblico le giudicherà, consapevole degli sforzi compiuti dalla RAI per appagare i suoi gusti e accrescere le sue esperienze culturali ed informative. •••

CRONACHE DI SCIENZA

Nuove applicazioni della tecnica radioelettrica

Le grandi scoperte scientifiche e le invenzioni rivoluzionatrici della tecnica non sono cose di tutti i giorni; ma è pur ricca la messe di notizie quotidiane le quali ci danno occasione di approfondimenti nella ricerca o di perfezionamenti nelle applicazioni, quasi a compiere un lavoro di completamento e di assettamento fra un balzo e l'altro in avanti della conoscenza e del progresso.

È incessantemente, alla luce delle nuove acquisizioni vengono riprese le vecchie adeguate alle arricchite panorami delle possibilità. Una notizia importante si riferisce precisamente ad uno di questi adeguamenti di nozioni già acquisite alle esigenze della tecnica più recente. Si tratta della utilizzazione, nella tecnica elettronica, di proprietà già note da tempo di alcuni elementi semiconduttori, quali il silicio ed il germanio. Questi semiconduttori, hanno la proprietà di trasmettere correnti in modo particolare e diverso a seconda del tipo di corrente o, il che può equivalersi, di impulso. Da essi ricevute certe proprietà, ripetiamo, erano note da tempo; ma oggi sono state acciamente utilizzate al fine di ottenere degli apparecchi semplicissimi i quali funzionano come le valvole termioniche nelle loro funzioni di rivelazione e di amplificazione.

Questi apparecchi che tengono il luogo delle valvole termioniche sono ridotti alla più semplice espressione poiché consistono di un pezzo di germanio del tipo a due sottili filamenti. Essi consentono una amplificazione di circa 100 volte.

Tenendo presente la struttura di un'ordinaria valvola termionica con la sua ampolla in cui è fatto un alto grado di vuoto, la base coi piedini terminali, e nell'interno della ampolla il filamento, la griglia e la placca nelle loro svariate complicazioni, ci si rende così facilmente della grande semplificazione che potrebbe venire nella costruzione degli apparecchi radiotecnici della diffusione della e dal perfezionamento di questo nuovo semplicissimo amplificatore, al quale dai suoi inventori è stato imposto il nome di transistor.

Il transistor è ancora in fase sperimentale e probabilmente la sua prima applicazione sarà quale amplificatore delle trasmissioni telefoniche, ma, se le attiazioni risponderanno alle promesse, potrà essere completamente rivoluzionato il campo delle costruzioni inerenti alla radio, alla televisione e a tutte le altre applicazioni ogni giorno crescenti della termionica. Una trasformazione suggestiva a prevedersi è quella delle dimensioni di tali apparecchi. Un apparecchio radioelettivo all'incirca equivalente ad uno dei comuni apparecchi domestici, potrebbe essere contenuto nelle dimensioni di un orologio da polso o poco più; e costare molto meno degli attuali.

■ E' di pochi giorni fa la notizia delle esperienze, compiute a Washington nella sala della biblioteca del congresso innanzi a scienziati, tecnici, giornalisti ed autorità statunitensi, relative a un nuovo apparecchio chiamato *ultrafax* destinato alle telecomunicazioni ad altissima velocità capace di trasmettere la bellezza di un milione di parole al minuto.

Questo apparecchio, risultato di studi combinati di tecnici delle radiotrasmissioni e delle fotografie, è una combinazione di televisione e di fotografia rapida.

Il suo funzionamento è, in schema il seguente:

Uno scritto da trasmettere viene cinematografato in un microfilm; il film è sottoposto, alla velocità di 16 immagini al secondo all'esplorazione di un raggio luminoso le cui variazioni di intensità, attraverso una fotocellula, vengono trasformate in variazioni di potenziale di una corrente elettrica.

Queste variazioni, grandemente ampliate, modulano una emissione ad altissima frequenza.

All'arrivo, il procedimento è inverso: l'onda modulata in altissima frequenza attraverso una valvola a raggi catodici, fa variare l'intensità di un raggio luminoso che va ad irrorare una pellicola in una specie di macchina da ripresa cinematografica.

La fotografia dello scritto trasmesso, così ottenuta, viene ingrandita e stampata in qualche copia si vuole.

Fin qui le novità non sembrano molto peregrine e non si vede come il telefax, il quale non differisce — salvo in perfezionamenti esecutivi — da un ordinario apparecchio di teletrasmissione fotografica, possa giungere a battere il record di un milione di parole al minuto. Ma, qui, appunto, è la novità e il passo innanzi compiuto: perchè i microfilm, sia in partenza sia all'arrivo, vengono sviluppati e stampati contemporaneamente alla trasmissione stessa con un procedimento rapidissimo. La pellicola vergine, impressionata dal fascio di luce viene sviluppata normalmente in 15 secondi, asciugata e resa pronta per ogni ulteriore uso in altri 25 secondi.

Questa rapidità è resa possibile dal cosiddetto procedimento della fotografia a caldo con il quale ad alte temperature vengono fatte attraversare soluzioni di sviluppo e di stampa preriscaldata a 55 gradi centigradi!

L'elevata temperatura accelera la reazione chimica dell'emulsione al punto che la pellicola può essere immediatamente utilizzata o per la protezione o per la normale stampa su carta sensibilizzata; stampa che viene effettuata anch'essa da uno speciale congegno ad alta velocità.

A Washington l'*ultrafax* ha trasmesso ad una stazione ricevente sita a 5 km. di distanza in due minuti e venti secondi il testo integrale del famoso romanzo *«L'Amore col vento di Margaret Mitchell»*. Senza giungere all'entusiasmo del presidente della Radio Corporation of America, D. Sarnoff, il quale ha dichiarato che l'*ultrafax* ha nelle telecomunicazioni la stessa importanza rivoluzionaria della acquisizione dell'atomo nel campo della energia, possiamo dire che il sistema *ultrafax* è destinato ad estesissime applicazioni nel campo delle telecomunicazioni, interessanti specialmente il giornalismo e la trasmissione di documenti bancari, fotografici, schede ecc.

G. DE FLORENTIS

SANTA BARBARA e i minatori

Dei minatori italiani, che lavorano nel Belgio, approssimandovi la festa di Santa Barbara, che è non soltanto la patrona dell'Artiglieria e del Genio, ma anche la protettrice di coloro che lavorano nelle miniere, si sono detti: «Buona cosa sarebbe se il 4 dicembre, festività della Santa, la nostra Radio, la Radio del nostro Paese, dedicasse un pensiero alla festività e partecipi alla festa che noi faremo in onore di essa. Più cara ci sarebbe la ricorrenza se attraverso la Radio ci sentissimo uniti al nostro Paese». Uno di essi, e precisamente il minatore Calzolari residente ad Haine St. Paul si assunse il compito di scrivere al Direttore Generale della Rai per esporgli il nome dei suoi compagni questo intimo desiderio.

Ma le lettere che giungono quotidianamente al nostro Ente — non poche quelle che, per una qualche ragione, personale o sentimentale, vanno all'anima e anche al cuore di chi le spuglia. Una lettera, come quella dei minatori italiani residenti nel Belgio non poteva non emergere fra le altre. Sostanzialmente diceva questo: «Attendiamo ogni sera che la Radio Italiana da noi ascoltata con assiduità e diletto, ci dia la Buena notte. E' diventata una cara consuetudine che ci rasserena l'animo e il cuore. E com'è più gradito questo saluto quando viene a ricordarci qualche ricorrenza che in modo particolare ci tocca! Il 4 dicembre, per dirne una, avremmo cara che venisse ricordata, e ricordata per noi, Santa Barbara: la nostra Patrona. Confidiamo che questa lettera vi giunga in tempo, che la cosa sia possibile e che il nostro desiderio possa essere esaudito».

A così fatta richiesta il Direttore Generale della Rai ha aderito con entusiasmo ed ha disposto che la sera del 4 dicembre venisse raccontata la storia della Santa, così come è narrata nel Martirologio, e venissero ricordate le vicende legendarie per le quali è diventata la patrona degli artiglieri e dei minatori: il padre tiranno, la ferrigna torre, il fulmine sterminatore. E un pensiero affettuoso è andato in modo particolare ai minatori italiani che si trovano oltre i confini, occupati in un lavoro che è tanto modesto quanto aspro, tanto umile quanto eroico.

Che la trasmissione sia giunta gradita lo rileviamo da una notizia pubblicata da un settimanale, *Sole d'Italia*, che si pubblica a Bruxelles. La trasmissione è stata gradita e apprezzata e il gesto cortese della Rai semplicemente sottolineato.



Alla Conferenza radiotelefonica di Città del Messico: (da sinistra) Ing. Cristoforo della RAI; comm. Aurini (del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni); barone De Ferraris, consigliere dell'Ambasciata d'Italia al Messico; generale Sacco, presidente della delegazione italiana alla Conferenza; cav. Uff. Ceruti (del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni); Ing. Spazzoli della RAI.

Influenza della radio sul melodramma nel pensiero di Umberto Giordano

di RENO GIAZZOTTO

La fine recente di Umberto Giordano non ha ancora prodotto (invero, è troppo presto) quella tipica letteratura d'occasione fatta di ricordi personali, di aneddoti, di rievocazioni intime, che accompagna la morte del musicista più amati, più cari al popolo da cui son nati. Mario Mascagni, tre anni fa, i giornali e le riviste s'abblirono subito una gara di velocità in quel senso. Per Giordano ciò non è ancora accaduto o, per lo meno, tutto è stato moderato, più pacato e non è stato a dirlo, più notevole. Non vorrei, pertanto, essere il primo spifferatore della letteratura giordaniana in memoria. Dio me ne guardi! D'altra parte, due lettere del maestro piuttosto recenti non rappresentano solamente un invito o un incitamento a scrivere di lui, ma suonano per un impegno vero e proprio: e questo impegno desidero osservare anche perché si vede con quanto calore tutte le volte che lo incontravo nei pressi di casa sua, in via Durini, o nel corridoio scaligeri, mi chiedeva: « allora, hai pubblicato, hai pubblicato il mio credo? ».

Per ragioni varie lo procrastinavo la pubblicazione del suo credo: prima di tutto perché attendevo di raccogliere molti altri; credo, dettati da diverse religioni, da contrappunti fedi. Ma ora non attendo più oltre e lo pubblico, scegliendo questa sede perché, per più ragioni, come vedremo, la riguarda direttamente.

Nello scorso marzo parlavo con Giordano ad altri amici degli orientamenti musicali delle nuove generazioni, della predilezione di questi per la musica strumentale, la camera e sinfonica, della decadenza delle scuole liriche, della carenza dei cantanti, dell'importanza dei mezzi di diffusione, come la radio, sull'evoluzione stessa di gusti musicali. Temi di interesse estremo, di attualità vivissima. Giordano ammise che i giovani sono oggi, per tendenza spirituale, orientati verso le forme e le espressioni strumentali, riconobbe che al teatro (romantico, storico, impressionista, verista, neoclassico ecc.) i giovani d'oggi non riescono più a vibrare come quelli delle generazioni precedenti: convenne che la crisi lirica è pericolosa per le sorti del teatro. Finì con queste parole: « Ti scriverò presto su questi argomenti: poche idee ma chiare ». E mantenne la parola. Mi scrisse così, dopoché io gli ebbi inviato la memoria.

« Caro Remo. Rispondo alla tua Accentamenti di poche parole ».

« Oggi, come sempre, si ribatte sullo stesso tasto: musica vecchia, musica moderna, musica dell'avvenire, musica futurista, passatista, filosofica, armonica, enarmonica, cecofonica, dodecafonica, atonale e via di seguito. Parole inconcludenti usate dagli imponenti per darla da intendere. Sono della stessa opinione del grande Berlioz che diceva: " non esistono che due specie di musica, quella che diverte e quella che annoia " ».

« Anticamente la modesta orchestra funzionava da simile servetta alla musica vocale, Beethoven, più degli altri, la emancipò con la po-

tenza del suo genio. Oggi un mondo nuovo ci rivela la musica strumentale e il concerto sinfonico regna sovrano, non l'opera e l'oratorio ».

« Il teatro non morirà mai. Dagli antichi greci a Shakespeare a Molière a Goldoni agli autori moderni, dalla Serva Padrona a Falstaff, il teatro ha subito e subirà evoluzioni ma non morirà mai perché il teatro è il riflesso della vita che viviamo ».

« La radio, sono d'accordo con te, capovolgere i gusti musicali e, a lungo andare, in musica, ragioneremo con una mentalità radiofonica. Grandi responsabilità, pertanto, incombono sulla radio. I suoi compiti sono estremamente delicati e bisogna riconoscere che lodatoli sono molte delle sue iniziative ».

« Il cinema non danneggerà mai il teatro. Non è arte ma sapienza, meno i cartoni animati di Walt Disney che sono l'espressione ottimale di un grande artista. Il cinema potrà essere utile al teatro per effetti di messa in scena come già abbiamo degli esempi ».

« La scarsità di nuove forze vocati dipende molto dalla mancanza di studi. I giovani cantanti vogliono guadagnare presto e trascurano i lunghi anni di scuola ».

Il primo giugno ricevevo una seconda breve lettera così concepita:

« Caro Remo, hai seguito il concorso lirico della Radio? Sono sempre più convinto che le buone voci esistono ancora, manca solo la volontà di studio. E' stata un'mistatura veramente felice; bisognerebbe che il Governo e soprattutto i Soprintendenti di teatro non la lasciassero cadere nel nulla. Se ancora non hai pubblicato il mio "credo", cerca di inserirlo anche qui. Dubbito ad ogni costo di rendere la nostra musica e l'unica arma sicura per farlo sono le buone voci. Ti stringo con affetto la mano Tuo U. G. ».

Letti questi due scritti che penso siano tra gli ultimi del caro Maestro, apparirà chiara la ragione che mi ha spinto a riportarli entrambi. Due scritti semplicissimi quali, del resto, avremmo dovuto attenderci da uno spirito e da una mente come quelli di Giordano, ma che pretendono d'essere meditati. Non so quali sacrifici sarà costato a Giordano scrivere che il concerto sinfonico regna sovrano, non l'opera e l'oratorio ». In questa sua asserzione è un dato di fatto troppo evidente perché potesse sfuggire alla obiettiva constatazione del Giordano, di un mondo musicale attuale in funzione esclusivamente teatrale. E se ho scritto sacrificio, gli è perché l'attaccamento fisico al suo ambiente d'arte, e quindi di vita, esplose interamente subito dopo (quasi dimentico della precedente affermazione) quando affermò essere il teatro imperituro perché « riflesso della vita che viviamo ». Ed è quasi per una inconsapevole ma precisa interpretazione di questa sua affermazione che egli ha scritto quelle parole sulle funzioni orientatrici della radio nella società moderna: « A lungo andare ragioneremo con una mentalità radiofonica ». Siamo nel vero. Egli



"I grandi Concertisti Internazionali"

EDWIN FISCHER

DOMENICA, ORE 11,15 - RETE AZZURRA

Il nome di Edwin Fischer è popolare negli ambienti concertistici al di qua e al di là dell'Oceano e troppo note sono e la sua attività artistica e le vicende della sua luminosa carriera perché si possa pensare di narrare ancora una volta i particolari del glorioso cammino percorso dall'artista illustre.

Ricorderemo solo che Fischer, nato a Basilea, studiò in quel Conservatorio sotto la guida di Hans Huber ed a Berlino, al Conservatorio Stern, con M. Krause, in quello stesso Conservatorio di cui Fischer è stato direttore dal '905 al '14. Nel '26 troviamo Fischer direttore della Società Musicale di Lubeca e nel '28 della Società Bach di Monaco, ma tali importanti cariche non

interpretazioni che fanno testo ed a cui artisti e studiosi attingono per la giusta visione dell'opera d'arte.

« Un Maestro, si è detto. Ma non nel senso arido della parola: non un didatta che segni delle regole, ma un'artista che, pur imponendo alla sua arte una disciplina fatta di amoroso studio e di profondo pensiero, di tale studio si serve per infondere un'anima all'opera d'arte che rivive, grazie alla sua sensibilità, in una ideale interpretazione ».

Per gli abbonati della Radio Italiana Edwin Fischer eseguirà domenica 26 dicembre alle ore 21.15 sulla Rete Azzurra la *Fantasia in do minore* di Bach e la *Fantasia in do maggiore* di Schumann. E' un invito all'ascolto.

intendeva, penso, per mentalità radiofonica un rinnovamento estetico in senso ai complessi, alle forme e alle espressioni musicali. Il suo amore per il teatro non gli impediva di intuire un nuovo costume musicale, una nuova estetica, quindi di nuove espressioni e nuove strutture, dettate dalla consuetudine delle masse popolari con questo potente mezzo di diffusione e di penetrazione che è la radio.

Una nuova mentalità radiofonica portata dunque come elemento determinante per il decisivo rinnovamento dei complessi strumentali, delle forme, dei generi; e poiché è lo spirito che detta e suscita generi e forme, implicitamente Giordano ammetteva, in quelle parole, una rinnovata etica (da lui definita mentalità) musicale nella quale il

teatro come prodotto diretto, avrebbe dovuto subire mutamenti radicali se non distruttivi: distruttivi, s'intende, se appesati alla bilancia della tradizione melodrammatica, proprio quella tanto cara a Puccini e a Giordano, ma chiaro che il giorno in cui si ebbero occasione di discutere a voce col Maestro e ricordo con qualche calda effusione egli parlava di questo futuro, con quale schietta rassegnazione egli vi leggeva. Poiché, è chiaro che il giorno in cui il ragioner con una mentalità radiofonica, Chénier resterà nell'altro che il nobile, contegno custode del suo passato glorioso, ma fatto tutto.

Per ora, e chissà per quanto an-

REMO GIAZZOTTO

(Segue a pag. 27)

STAGIONE SINFONICA DELLA RAI

Due composizioni italiane contemporanee

Il "Magnificat", di Petrassi e il "Primo Concerto per due pianoforti e orchestra", di Ghedini

Ad ogni esecuzione del *Magnificat* di Petrassi (fin dalla prima, avvenuta a Roma il 4 maggio 1941, sotto la direzione di Bernardino Molinari), nel pubblico e nella critica, implicita o esplicita, serpeggia la domanda: «vale più il *Magnificat* o il *Salmo*?».

Questa domanda è assai meno ingenua di quanto possa sembrare. E già la sua stessa ostinazione lo attesterebbe. Cerchiamo dunque di chiarirla per quanto è possibile il *Salmo IX*, composto da Petrassi nel '36, è un lavoro ormai entrato in repertorio; è arrivato, anzi, perfino ai concerti popolari all'aperto della Basilica di Massenzio; e raccogliendo consensi praticamente unanimi. Segno evidente che il suo valore non è puramente accademico o culturale, ma propriamente poetico; vale a dire un schietto valore di commovente umano. Nonché è un fatto altrettanto indiscutibile che neanche gli ammiratori più accesi giunsero mai a trovarlo privo di difetti, di punti deboli; quali la costruzione un po' incerta della seconda parte, o l'imperfetta assimilazione di corili influssi stravinskiani colpirono tutti. Ecco perché, all'apparire del *Magnificat* l'attenzione generale si volse istintivamente sul confronto: si cercava di vedere se Petrassi avesse, nel nuovo lavoro, fatto tesoro dell'esperienza per eliminare definitivamente quelle incertezze, dandoci finalmente un'opera sinfonico-corale d'ispirazione religiosa che fosse non soltanto viva, ma anche «perfetta».

Invece il confronto, com'è attestato dal fatto che ancora oggi risorge ogni esecuzione d'uno dei due lavori, restò irresoluto. Sembra infatti al più che il *Magnificat*, frutto d'una maggiore maestria, avesse effettivamente superato le vecchie mode, raggiungendo un linguaggio teso e continuo, in una architettura elastica, agile, indiscutibile; ma che d'altro canto questa «perfezione» andasse a scapito di quella calorosa immediatezza, di quello slancio nell'ammirazione, ca-

lò impercettibilmente un sospetto di feigidità, di avarizia sentimentale, di eccesso intellettualistico. E la partita rimane aperta.

In realtà, lo credo che oggi, dopo tutto quello che Petrassi ha prodotto dal '41 in qua, sia possibile trovare il bandolo della matassa, stabilendo anzitutto i veri termini della questione: i quali consistono nel definire non già una graduatoria, ma piuttosto i rispettivi caratteri dei due lavori (giacché, infine, è solo questo che importa). Oggi dunque sono in grado di accorgere che se vogliamo cercare un lavoro in cui l'esperienza del *Salmo* si purifica fino alla sua perfezione, non ci dovremo rivolgere al *Magnificat*, ma piuttosto al *Coro dei morti*, o meglio ancora, ai quattro *Inni sacri* per voce e organo. Ciò equivale a dire che il *Magnificat* è fuori questione, e cioè sfugge al confronto per la semplice ragione che la sua ispirazione, la sua direzione sentimentale è fondamentalmente diversa da quella del *Salmo*; giacché appunto in esso si annuncia per la prima volta quel gusto che Petrassi svilupperà più tardi, soprattutto nei due balletti *La gioia d'Orlando* e il *Don Chisciotte*, e che nel *Salmo* è irripetibile.

E qual'è questo gusto? È la rinuncia progressiva al piacere di sfogare la propria vitalità nel molliccioso e barocco di una polifonia che rievoca, con commossa immediatezza, l'antico fasto della basilica cattedrale, per passare sempre più in primo piano e rinnova il senso stesso della struttura melodica. Certo nel *Magnificat*, diversamente che nei balletti posteriori, i barocchi splendori del *Salmo* sono ancora presenti, e lo stile imitativo del contrappunto celebra ancora i suoi trionfi. Tuttavia ciò che imprime al *Magnificat* il suo carattere «nuovo» (ciò appunto che al suo apparire disorientò, e fece parlare di feigidità, intellettualismo, eccetera) sono appunto le sue zone di musica, si direbbe, «ferma»: cioè immobilizzata a contemplare esta-

tica i riflessi delle proprie irradiazioni. La trovata tipica del *Magnificat* è, infatti, la presenza del soprano leggero il quale è come l'orma musicale del personaggio della Vergine, una presenza immateriale e lontana, un'apparizione che emerge ogni tanto dal coro a proporre le battute decisive, quelle più arcano e interiori. Questo soprano leggero di fatto, non conosce grandi virtuosismi nella sua parte; è quanto dire che è stato scelto solo per ragioni di timbro: per far risplendere, tra la massa corale, la fisistà del suo lunare filo d'argento. Da lui soprattutto dipende quel tono di sospesa leggerezza in cui, si riassume il significato del lavoro, a dispetto della frequenza con cui le masse corali e sinfoniche scagliano i loro «fortissimo».

Il momento più alto del pezzo è infatti nel *Suscipit Israel peccum suum*, veramente sollevato all'eccezione di una avvezza soprannaturale; e anche la violenta fuga che segue, sulle parole *sicut locutus est ad patres nostros*, si risolve inaspettatamente, anziché in una conclusione di forza, in un *Gloria intonato* del soprano solo, e portato avanti sino alla fine dal coro sopra un'orchestra fruscante e lievissima, che scompare come in un pulviscolo.

Ecco dov'è la «novità» del *Magnificat*, e perciò la sua inconfermabilità col *Salmo*. Qui Petrassi annuncia un capitolo ulteriore della sua storia: il capitolo che ancora aperto, e di cui solo le opere future ci chiariranno interamente il significato.

Il primo *Concerto per due pianoforti e orchestra* di Ghedini, composto nel 1947, è stato presentato per la prima volta al pubblico al Teatro Nuovo di Milano sotto la direzione di Ettore Gracis, da Gino Gorini e Sergio Lorenzi. I due pianisti a cui è dedicato, e che anche questa volta lo interpretano nel nostro programma, Relativamente breve, si compone di tre tempi, che seguono sostanzialmente le forme (tradizionali) di un adagio con brio, che è il più sviluppato, un *adagio* affidato interamente ai due solisti (appena sostenuti qua e là dagli archi), e un *allegretto* dal tema brillante e incisivo, concepito nello spirito del rondò. Il tutto, s'intende, con grande libertà di movenze, in uno stile francamente concertante.

Sui caratteri generali dell'arte di Ghedini è utile intrattenere il lettore, tante volte essi sono stati egregiamente descritti su questo giornale. Piuttosto, converrà sottolineare quanto in questo lavoro è particolare, e cioè il modo con cui Ghedini risolve il problema, abbastanza insolito del «concerto per due pianoforti». Un osservatore superficiale potrebbe essere indotto a sostenere che in questo pezzo il problema non tanto è risolto quanto evitato; infatti qui i due pianoforti, in luogo di unire le loro forze a comporre grandiosi aggregati sonori, si regola non molto insieme più di due voci, e abbastanza spesso si contentano addirittura di una, raddoppiata o no all'ottava. Si sarebbe dunque tentati di affermare che la presenza dei due pianoforti è superflua, che sarebbe facilissimo, con modiche irruventi, suonare questo concerto con un pianoforte solo.

In realtà si tratta di un'illusione; giacché Ghedini, da quando, nel



Il soprano Angelica Tuccari, solista nel «Magnificat» di Petrassi che viene eseguito mercoledì alle 21.30 dalla Rete Rossa.

Concerto dell'Albatro, scopri il singolare valore timbrico che acquista sul pianoforte lo scrittura ad una voce sola, ha cercato di approfondire sempre meglio questa curiosa scoperta, ottenendone non di rado dei risultati di vera poesia. I due pianoforti dunque, in questo concerto gli servono soprattutto a questo: non a moltiplicare i suoni nella simultaneità (sfruttando contemporaneamente venti dita in luogo di dieci), bensì a sfruttare i vari registri di cui il pianoforte è ricco, rapidamente alternandoli tra loro, oppure modificandoli raddoppiando la stessa voce a distanza di una o più ottave, ma comunque presentandoci sempre nella purezza d'una sola linea melodica, non mai stemperata nella passività sonora dell'accordo. Si tratta insomma, multipli e vari, di una sorta di reinvenzione della scrittura clavicembalistica sul timbro «moderno» o cioè asciutto e tagliente, astratto, del pianoforte.

Non ci si deve quindi attendere il gusto dell'«accordo», e cioè dello sgargiante splendore sonoro a cui il pianoforte, da Chopin in qua, ci ha abituato. L'orecchio dell'ascoltatore è chiamato a seguire semplici linee, talvolta consistenti in un giuoco di arpeggi, talvolta melodicamente distese, le quali, nella loro ostinata nudità, creano a pieno un certo timbro, un certo coloratismo, nella cui continuità è l'ispirazione, la ragione fondamentale del pezzo. La stessa orchestra, infatti, di modeste dimensioni, non fa che prolungare questo timbro come in una eco diffusa; pare quasi, certe volte, che il timbro del pianoforte trascolori sui vari strumenti, soprattutto sui legni, senza mai perdere il suo carattere originario. Virtuosismo di cui solo una maestria consumatissima come quella di Ghedini è capace; ma che in pari tempo, nel suo dinamismo, nella sua inquietudine, è tutt'altro che un gioco sterile. Giacché ormai dovrebbe essere accertato che, fra tanto incrociarsi di esperimenti e di poetiche, il nome di Ghedini spicca come uno dei pochi a cui si associa, sempre, più spesso, un ricordo di poesia.

FEDELE D'AMICO

Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini - Mercoledì, ore 21.30 (Rete Rossa).



Giorgio Federico Ghedini



Goffredo Petrassi

«UNE FURIE DE COMPOSITION»

Concerto sinfonico diretto da Desiré Défaux - Venerdì ore 20.32 - Rete Azzurra

Quando un programma di concerto sinfonico, come quello che Desiré Défaux dirigerà la sera del 31 dicembre per la Rete Azzurra, è costruito su quei tre pilastri che hanno nome Vivaldi, Mozart, Brahms, gli archi che vi si appoggiano spaziano con le loro luci sul generale panorama musicale in maniera tale da consentire il più esauriente collegamento visivo dei tre settori del romanticismo. Infatti tra Vivaldi e Brahms è tutta la storia del romanticismo musicale: l'uno, Vivaldi, lo preannunzia; l'altro, Brahms, lo sintetizza, lo commenta, in un certo senso, e lo esaurisce. Tra loro, Mozart è perillelamente ambientato: con lui, infatti, il '700 conclude tutto ciò che era stato portato da Vivaldi e l'800 si prepara all'esperienza Beethoven-Schumann-Brahms.

La stessa traiettoria che possiamo indicare per rendere chiara la visione degli sviluppi poetici tra gli stilnovisti e Petrarca, può essere avvicinata a quella tracciata per il romanticismo musicale. Carducci, con il suo infallibile intuito storico, fu il primo a scoprire come precursori alcuni poeti dugenteschi e ad affinarne il critico gusto con gli innovatori, talvolta più concettuali di quelli danteschi medesimi. Così, è merito della critica italiana contemporanea l'aver reso le giuste proporzioni, nel generale quadro storico del romanticismo musicale, alla figura rivoluzionaria di Vivaldi. E se è storicamente provato che Petrarca, esaurendo il '300, getta le basi del nuovo costume poetico umanistico, Brahms, concludendo l'800 romantico, apre la via a molte delle esperienze strumentali del più inoltrato novecento.

Agli storici contemporanei non sono sfuggiti le vada merito al Torrefranca, primo fra tutti i significativi più reconditi degli impulsi creativi del Vivaldi e delle altre personalità che recano in Venezia (Albinoni, Galuppi, Marcello): impulsi che recano in sé i germi di quella «umanità» musicale soggettiva che sarà il più eletto segno di riconoscimento del romanticismo mozartiano. Direi di più: se il romanticismo mozartiano è un ordinato, metodico, ingenuo romanticismo, quello di Vivaldi è un pre-romanticismo a tratti persino sconvolto che sconvolge chi lo assapora. Per tale ragione Vivaldi è una delle personalità, al momento, più attuali, nonostante i suoi due secoli di vita. I giovani sono tutti indistintamente per Vivaldi: più per lui che per Bach, o per il più polemico tra i contemporanei. E perché? Perché in Vivaldi i giovani guardano tutto il fascino della sua vulcanica furiosa natura creativa e in lui scorgono i segni di un mondo che si rinnova costantemente nel tempo, indefinito e carico di mistero ancor oggi dopo tutti gli accerchiamenti della storia e della critica. Ed è questo «indefinito» che colloca il fascino più di quanto faccia il «definito» mozartiano.

Crede che nessun giudice dell'opera vivaldiana sia andato tanto vicino allo spirito di questa, più di quanto seppe fare il presidente Charles De Brosses nelle Lettere familiari scritte tra il 1739 e il '40 quando, conosciuto il Prete rosso, dovette riconoscere che era, la sua, una furia de composition. La visione di un Mozart bimbo, adolescente

e appena adulto in preda a una febbre creativa non suscita in noi, oggi che siamo in fase di consuntivi storici, quella trasognata perplessità che in noi nasce, invece, quando veniamo a contatto con la musica vivaldiana. Prodigioso Mozart, prodigioso Bach, prodigioso Palestrina prima di loro; ma chi mai fu scosso da tanta furia creativa come il Prete rosso?

«Impiegando meno fidi a scrivere un concerto che un copista a ricopiare» precisa il De Brosses. Ma il valore dello scritto del De Brosses non è tanto in questa testimonianza aneddotica, quanto nell'avervi egli fatto rientrare quella valutazione delle personalità vivaldiane. Una furia de composition. Con queste quattro parole il De Brosses, del tutto inconsapevole, dava l'abbrivio alla critica del romanticismo.

Quadrato è Vivaldi: e il Concerto in si bemolle maggiore che dirigerà Défaux è stupendamente quadrato. Ma la quadratura vivaldiana è cosa ben diversa del calcolo costruttivo mozartiano. Qui non esaurisce la sua pagina e nei stessi non riusciamo ad esaurirla, quei che la sua reale consistenza sfugge, indomabile, alla nostra presa. Più è il vigili, con Vivaldi, più si resta diuillanti. Per Mozart, e proprio per il Mozart della Sinfonia in sol minore K. 550, Buxton si poteva dire: «È un miracolo, ma il suo miracolo si esaurisce in sedici o in trentadue battute». Cioè Mozart appaga, Mozart si lascia prendere e esotostà alla presa desiderosa di chi lo cerca.

Brahms, con la sua Quarta sinfonia sovrasta lo scorcio del XIX secolo come vigile scolla su di un posto avanzato. Di là, con eguale padronanza, scruta il passato e il futuro e con ambedue riesce a metterli in contatto. L'ultimo romanticismo brahmiano non è furioso come il pre-romanticismo vivaldiano; è più meditato, anche meno vitale e meno felice. Solo Wagner, nel conto di Tristan e di Isotta, ha il coraggio di lanciare un ultimo furioso appello agli uomini romantici, a coloro che fossero ancora capaci di vivere con una urgente passione nel cuore. Ma meno allucinato di Wagner, Brahms, vedeva con più obiettività; per tale ragione il suo canto è più astratto, più freddo, ma vigile.

Queste le linee del programma che verrà trasmesso dalla Rete Azzurra la sera del 31 dicembre.

R. G.

CONCERTO SINFONICO

diretta da Pietro Argento - Domenica, ore 17.30 (Rete Rossa).

Nel programma del concerto sinfonico che Pietro Argento terrà domenica con l'Orchestra Sinfonica di Roma della Raddio Italiana, è compresa la prima esecuzione assoluta di due composizioni di Orazio Mancini. Nato in Atina (Frosinone) il 19 gennaio 1908, Orazio Mancini ha compiuto gli studi classici presso l'Abbazia di Montecassino. Ha poi abbandonato quelli giuridici, che frequentava presso l'Università di Roma, per dedicarsi completamente allo studio della composizione, effettuato sotto la guida di Ennio Porrino e Vincenzo Tommasini. Si è diplomato in composizione presso il Conservatorio di Santa Cecilia in Roma ed alterna



Il soprano Clara Petrella e il tenore Gianni Poggi partecipano al concerto sinfonico-vocale diretto da Mario Rossi di lunedì, ore 21.15, dalla Rete Azzurra.

l'attività di compositore a quella di critico musicale, scrivendo su giornali e riviste.

Vasta è la produzione musicale di Mancini e alcune sue composizioni sono già state eseguite nei concerti dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, alla Filarmonica, al Teatro delle Arti, alla RAI, ecc. *Compieta a Montecassino* (preludio e Saltarello (finale), che vengono oggi eseguite per la prima volta, sono di carattere contrastante. Il preludio ricorda l'atmosfera suggestiva del tramonto quando i Monaci dell'Abbazia (dopo la recitazione dell'Ufficio Sacro detto Compieta) si radunano intorno alla tomba di S. Benedetto per rendere al loro Patriarca l'ultimo saluto della giornata. La composizione, dalla forma bitematica è costituita da un primo tema, di carattere descrittivo e di libera ispirazione, e da un secondo, esposto dal corneo inglese (o dalla voce di un fanciullo intonato) che è il Canto di Compieta. *Te lucis ante terminum* tratto dal rituale romano, è costituito da un primo tema, di carattere originale e svolto quindi separatamente, si integrano negli sviluppi attraverso un tessuto polifonico, per trovarsi alla fine, determinando insieme un'atmosfera di pace e di raccoglimento. Si addensano le tenebre intorno allo storico Monte, testimone di sacre ed epiche gesta. La composizione è stata scritta prima della distruzione del Monastero, quando la battaglia infuriava intorno alle sue mura.

Il finale è composto di una breve introduzione, alla quale si unisce il tema del Saltarello, che procede martellato ed insistente nel suo caratteristico ritmo di terzine, assumendo, durante lo sviluppo, una variata, polirica veste strumentale. Sulla partitura d'orchestra l'Autore ha scritto: «Me spiacente di aver, nell'opera, scordando le pannoniche di granoturco».

La Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36, fu composta da Ludwig van Beethoven durante l'inverno 1802-1803, in un periodo molto triste della sua vita, all'epoca cioè dell'aggravamento della sordità, fino allora lievissima e quasi inavvertita, e del suo scontro per la mancata corrispondenza d'amore di Giulietta Guicciardi.

Completano il programma *La boîte à joujou*, di Debussy ed il *Moto perpetuo* di Strauss.

LIRICA

Particolarmente interessante si presenta la settimana radiofonica nel campo del teatro lirico. Infatti la RAI, effettuata, fra domenica e sabato, ben quattro collegamenti con i due massimi teatri d'opera italiani, vogliamo dire il Teatro dell'Opera di Roma e la Scala. Vengono trasmessi, in ordine di tempo, il *Mosè* di Rossini e *Ilris* di Mascagni dal Teatro dell'Opera e successivamente il *Faust* di Gounod e le *Nozze di Figaro* di Mozart dal Teatro alla Scala.

* *IL MOSE* (Domenica, ore 20.30, Rete Rossa) è indubbiamente una delle opere più significative di Gioacchino Rossini. E questo non deve meravigliare poiché l'autore del *Barbiere di Siviglia*, oltre che nel comico, sapeva raggiungere l'eccellenza anche nell'espressione dei più profondi sentimenti dell'anima. Basta pensare al *Tancredi*, all'*Otello*, al *Mosè* e all'immortale maestà del *Guglielmo Tell*. Ed il *Mosè* segna una delle tappe più luminose nella produzione del pesarese.

Il dramma ci fa assistere alle varie fasi della persecuzione da parte del Faraone contro il popolo di Dio, popolo che il grande legislatore biblico conduce sempre a salvamento. Fasi diverse e terribili in cui si inseriscono la simulazione e il tradimento da un lato, e dall'altro il trionfo finale del popolo ebraico che Mosè, con l'aiuto del Dio degli eserciti, libera finalmente dallo sterminio che il Faraone aveva decretato per esso.

Il *Mosè* rappresentato al San Carlo di Napoli durante la quaresima del 1818, fu detto originariamente «oratorio» e divenne «opera seria» soltanto con l'aiuto del pubblico, ed in parte rifatto, fu presentato nel 1827 al pubblico parigino.

* *IRIS* (Martedì, ore 21, Rete Azzurra). Stroncata dalla critica al suo primo apparire, per quanto accolta calorosamente dal pubblico, l'*Iris* è giudicata oggi una delle opere più salde e vigorose di Pietro Mascagni; ed è, dopo *Cavalleria*, la più rappresentata. Certo, è la più originale delle creazioni mascagnane. Essa fu scritta in una

delle ore più quiete e riposanti, non molte, a dir vero, della vita di Pietro Mascagni, cioè quando, a fianco delle battaglie, delle distinzioni, delle polemiche, alle quali, col suo spirito ardente e combattivo, aveva anche egli partecipato, il maestro aveva tentato, così sembrava e così diceva, tutte le sue attività nella direzione del Liceo Musicale di Pesaro.

Altre tre, altre battaglie dovevano scatenarsi in seguito, d'ordine e di indole diverse, ma l'opera non ne fu toccata e dal cuore dell'artista passò al pentagramma. «Così l'aria — scriveva il maestro alcuni giorni prima della rappresentazione — ho voluto rinviare l'opera melodrammatica, pur mantenendovi il dovuto equilibrio tra le voci e l'orchestra. Mi diammo, prevedo, che il sviluppo armonico dell'aria è spirito al di là della direzione, forse a scapito del contrappunto. Non so, ma lo ho sempre pensato che il contrappunto sia una forma d'arte che poco si addice al melodramma e, perché esso è di natura scolastico, contiene in sé qualche cosa di gettito, qualcosa che mal si presta alle calde manifestazioni destinate alla scena. Con l'armonia invece si ottiene tutto. In tutti i modi ho voluto nella mia musica essere soprattutto sincero».

* IL FAUST (Giovedì, ore 20,55, Rete Roma) è il capolavoro di Carlo Gounod ed è una delle opere più eseguite del repertorio francese. Nata a metà del secolo scorso, la sua fortuna fu rapida e generale fino a conquistare il cuore dei pubblici delle province più riposte. Più tardi un grande musicista nostro, che fu anche un singolare poeta, si avvicinerà con maggiore profondità al poema goethiano con un melodramma che agnerà un solco indelebile nella storia del teatro musicale italiano e non solo italiano.

Ciò non toglie però che col suo Faust, il Gounod non abbia detto

anche egli una parola nuova che, ricca e affascinante, determinò il successo maritalesimo arreso alla sua opera.

Il Faust è l'opera che apre la strada al melodramma veristico sentimentale, discendendo da lui la Carmen, tutta la produzione massenetiana, con le appendici che affiorano in tutti i paesi e sotto tutti gli orizzonti, ma nel Faust esistono l'intenzione di un linguaggio profondo e la realtà di una espressione sempre alta in pagine di squisita emulività.

Ma dire ancora del Faust è superfluo tanto sono note le dolci e ispirate melodie di cui, da cima a fondo, è tutto permeato il lavoro, il quale, come tutte le opere nate dal genio, non accenna ancora ad invecchiare, nonostante il mutamento delle tendenze e dei gusti.

* LE NOZZE DI FIGARO (Sabato, ore 21) è l'opera di Mozart in ordine di creazione più vicina al capolavoro, il «Don Giovanni», ed è un capolavoro essa stessa. Il libretto del Da Ponte, è stato tratto dalla commedia dei Beaumarchais.

Figaro ha piantato Marcelina e si propone di sposare Susanna che è la vespica e sorridente cameriera della Contessa d'Almaviva. Marcelina è su tutte le furie e fa alleanza con Don Bartolo per vendicarsi del suo infedele. Le grazie di Susanna hanno anche colpito il Conte d'Almaviva che fa a questa una corte spietata. C'è anche un bel paggetto, Cherubino, che sospira per Madama la Contessa. Da questa matassa più o meno arruffata scaturisce tutta una serie di scene, di sottileggi e di equivoci che si concludono però lietamente con un perdono generale e con le «nozze» di Figaro con la bella e fresca Susanna.

PROSA

I FIORI

Tre atti di Serafino e Gioacchino Alvariz Quintero - Lunedì, ore 21,15 Rete Roma.

Quando si pronuncia il nome del Quintero è come si aprisse dinanzi a noi un colorito panorama spagnolo.

Luoi vivide ed ombre discrete, sorrisi e lacrime di donne, profumi freschi di fiori sbocciati nei giardini, zampilli canori di umili fonti: è tutto questo è racchiuso in un teatro che come pochi altri ha attinto così fedelmente alla vita. Sembra di essere ad una finestra aperta su di una calle e di sentirsi dietro la voce dell'autore che racconta.

I fiori sono come le donne — dice il nonno, uno dei personaggi più finemente disegnati della commedia — Chi non è gelosino è garofano, quello che non è garofano è giglio; quello che non è giglio è rosa. Ma tutte son fiori... E infatti queste quattro fanciulle. Consuelo, Rosa, Clarita, Angela, sono quattro fiori, quattro fiori sbocciati nella loro onesta casa patriarcale, diversissimi per temperamento come diverso è il profumo di una viola da quello di una gardenia. Esse sono tutte sensibili al primaverile richiamo dell'amore, che è entrato nel giardino, mescolandosi all'effluvio dei fiori.

Ma come un giorno Consuelo ha assistito impressionata ad un temporale che spezzava le corolle, rompeva gli steli, devastava il giardino e i fiori piangevano grosse lacrime di pioggia, così la povera Rosa ha provato la violenza della passione. Per il suo sangue ardente non c'è scampo Gabriele è la sua felicità e la sua rovina.

I fiori lasciano ormai il giardino. Ma il più puro, il più bello, Consuelo, che ha trovato l'uomo degno di lei, resterà accanto al nonno, in quel piccolo mondo profumato e soave fatto di morbidi petali; di sorrisi; di bimbi, di incantevole semplicità.

IL CIECO AZZURRO

Un atto di Alberto Colantuoni - Mercoledì, ore 19,05 Rete Azzurra.

Sandro Marazzi ha perso gli occhi in una gloriosa azione di guerra; ma non è rifilato, né si dispera; è un uomo forte e sereno, ha trovato pace nell'affetto della moglie devota e della piccola figlia, Clelia, la moglie, ama di vero e profondo affetto il glorioso mutilato; ma ricompere un giorno a turbarlo un uomo cui tanti anni prima si era promessa; ed è ferito, malato, sconvolto e di lei ancora preso. Dalla sua disperata moltitudine la donna ha pietà, e da quella pietà risorge in lei qualcosa della tenerezza di un tempo; così si lascia indurre ad incontrarsi con lui, e rispondere alle sue lettere, ma ritornando nel rischio la forza che andava smarrendo, si risolve ad allontanarsi per sempre da sé. Ma una lettera capita fra le mani del cieco; che con la smania sensibilità che sembra ripagarlo della

vista perduta, sente, intuisce che quel foglio contiene qualcosa di grave per la sua vita il turbamento, la smemoratezza di Clelia, che se di aver perduto la lettera, e ne soffre, aggrava i suoi sospetti; ed il cieco non regge più al tormento, sboccia con un grido la moglie, chiama a sé la bambina, le apre il foglio sotto gli occhi, la prega di leggere. Da quelle parole parrebbe risultare una colpa che le donne non ha

La pulce nell'orecchio

Oglio sabato alle 20,32 sulla Rete Roma

Ma una Caudana e Ugo Zatterin sono due giornalisti che hanno la lingua che taglia e cuce». Se per combinazione li dovesse incontrare, cambiate strada, altrimenti vi squadranno e il per il di un pittore uano con una delle loro battute pungenti che faranno la gioia dei vostri nemici, ma non la vostra.

Quella di partirti innanzi al microfono è stata sempre una tentazione della radio, ma qualcuno, quando ti stai lì lì per decidere, consiglia di pensarci sopra per altri cinque minuti. La preoccupazione era appunto che queste due lingue lucifere, ben protette nella cabina di trasmissione, le dicessero così grosse da suscitare un vespaio.

Ora la preoccupazione è scomparsa. Essi si sono sottoposti ad un trattamento «distanziante» appunto per poter raccontare alla radio le loro battute senza intossicare gli ascoltatori. Non che la loro lingua sia divenuta improvvisamente angelica. E' soltanto «riveduta e corretta», in modo da non spiacere ad alcuno e da piacere a tutti.

Ormai sapete come fare quando volete che una pulce vi entri nell'orecchio. Aprite la radio al 20,32 di ogni sabato sulla Rete Roma. Una pulce allo settimana, non fa male a nessuno.

E' una pulce innocua con cui passerete un quarto d'ora di buon umore.

commesso, in quel momento, non avvertita dal marito, Clelia mentiva; e subito si rende conto di ciò che sta per accadere. Smarrita, fissa i suoi occhi in quelli della figlia, imponendo quasi e Dorita una pietosa menzogna che l'età, l'innocenza stessa della piccola, sembrano fare impossibile. Ma Dorita, senza pietà della madre, sia amore del padre, sia l'età insieme, con una improvvisa insensibilità che precorre la stessa possibilità di comprendere dell'età sua, compie il miracolo. E' felice il padre, e respira sgravato da un terribile peso, e dà alla bambina una rosa, perché l'appunti al petto della madre; questa commossa senza parole, si inginocchia a baciarle le sue piccole mani.

Questa bella e sincera opera di Alberto Colantuoni incontrerà certo il favore degli ascoltatori; che troveranno in essa sposate quell'innata vivissima teatralità propria dell'autore del Fratello Costantino, con una senilità e schietta emozione che non rimaneva senza eco in chi ascolta.



RADIOCRONACHE

Tra le nubi e i monti sta sorgendo Apúpe, villaggio ideale dedicato all'amore, di Cristo, secondo l'etmologia stessa del nome. Studenti, operai, professionisti appartenenti a tutte le confessioni e a tutte le nazionalità, in soli dati appuntamento qui nella Conca di Pray nel confine italo-francese per trasformare in pietra l'aspirazione di fede della loro anima.

Per un giorno o per un anno: lavoro duro, lavoro volontario, il padiglione centrale, nucleo della futura comunità, è stato così edificato da mani umili ed illustri, presi dallo stesso fervore.

Anche il microfono della RAI si è arrampicato lassù. Le registrazioni eseguite saranno trasmesse nel documentario di Carlo Bacchelli che sarà messo in onda sabato sera 1° gennaio.

**LA ZAPATERA
PRODIGIOSA**

Farsa violenta in due atti di Federico Garcia Lorca - Giovedì 21.15 - Rete Azurra.

E' questo forse dei testi teatrali di Federico Garcia Lorca il più libero, il più fantastico, il più vivo e sanguigno. Farsa violenta (lo stesso autore la definisce così), è colorita e marcata da un linguaggio popolareggiante che nella sua chiassosa esuberanza, nei suoi eccessi, nei repidi e vivaci contrasti, schiettamente ed insieme poeticamente ritrae il mulievole e fantasioso alleggiarsi dell'animo spagnolo.

La zapatera protagonista della farsa (vale in italiano per « calzolaia »), ha sposato, giovanissima e bella, un calzolaio vecchietto, legato al suo prosaico mestiere. E la bella sposa si dibatte in una continua lotta, in una colorita risse fra la sua romantica e dispiegata fantasia ed i modesti elementi che la realtà quotidianamente le porge. Così, invece contro il marito, piange su principesche nozze perdute, si lascia accarezzare dalle parole d'amore che le vanno susseguendo i giovani del paese, è bisbetica, irrequieta, tracotta, ed insieme dolce e capace d'affetto, ma senza pace né scisso, non dà pace al marito che, messo su dai vicini, azzardo dalle pincochere, per timor di scandalo e desiderio di quiete un bel giorno abbandona la moglie e la casa.

Resta sola la donna, e libera; ma di questa sua libertà non approfitta, ché le sono assai più cari i resti di quello che ha visto, che resti alla sua portata; e riversa invece sul marito lontano ogni fervore di fantasia, lo pone al centro delle sue romantiche aspirazioni: lo vede, buono, amato, cavalleresco, magnifico, bello e giovanile perfino.

Intanto attorno a lei abbandonata e sola insorgono e si fanno audaci i desideri degli uomini, che per motivo di lei e delle sue ripulse s'agitano e rissano fra di loro; e del sangue si sparge; si che le donne la vogliono cacciata via dal paese.

Ma il marito, non più di primo pelo, presto si stanca di vagabondare, e torna a lei vestito da burattinaio; del suo travestimento profitta per narrarle in parabola la sua storia, e la vede tanto commossa e dolente, ed amorosa e

fedele, che si rivela alla donna, e riconciliati, i due si dispongono assieme a rintuzzare gli assalti del mondo maligno; e ad esser felici.

Quanto poi durino nella bella e prodigiosa zapatera quelle sue amorose disposizioni, ora che il marito non è più preteso lontano alle sue fantastiche inaffigurazioni, ma l'avrà sotto gli occhi ogni giorno, a portata di voce e di collera; questo non ci è dato conoscere; perché qui si chiude la farsa, in un frastuono di eufrotto e di campanone che dell'azione suggella lo sfrenato ritmo.

**MESSER FEDERICO
E IL FALCONE**

Dalla novella del Boccaccio. Riduzione radiofonica di Giuseppe Maria Catanzaro - Giovedì, ore 19 - Rete Rossa.

Forse nessun'altra novella del Boccaccio uguaglia per gentilezza e castità la Novella 9^a della Quarantesima giornata del Decamerone: l'infelice storia di Federico degli Albertighi, giovane cavaliere « pregiato s'era ogni altro donzel di Toscana », innamorato di Monna Giovanna, una gentile donna fra le più belle e leggiadre di Firenze.

Per conquistare l'amore di lei Federico armeggia, giuoca, fa fessio, spende senza ritengo, senza astenersi per questo che Monna Giovanna « non meno onesta che bella » si curi di lui. Ridottosi in completa povertà il giovane si ritira a vivere in un piccolo podere di campagna, unica proprietà rimastagli, insieme con un suo falcone.

Ora avviene che Monna Giovanna, rimasta vedova con un figlioletto, va a trascorrere il periodo del lutto in un podere assai vicino a quello di Federico. Il bambino entra subito in gran domestichezza con il giovane e incomincia a desiderare più di ogni altra cosa il suo falcone. Un brutto giorno il bimbo si ammala, e confida alla madre il suo segreto desiderio: Giovanna non osa chiedere al povero Federico questo estremo sacrificio. Ma infine l'amore di madre vince il suo ritengo di donna; si reca da lui e vi si intrattiene a pranzo. Nella povertà della sua casa quale vivanda è degna della donna amata? Senza un attimo di esitazione, Federico le sacrifica il falcone. Quando poco dopo viene a conoscere da Giovanna lo scopo della sua visita, è tale il dolore e così cocente la mortificazione di non poterla accontentare che Federico scoppia in lagrime senza trovare parole e poi le confessa le verità. Dopo pochi giorni, e per l'aggravamento della malattia o per il dolore di non aver potuto ottenere il falcone, il fanciullo muore. Giovanna, rimasta sola e ricchissima, muta d'animo e, vinta la tenace resistenza dei fratelli contro il matrimonio, sposa Federico che tanto l'aveva amata.

L'OCCHETTA GIULIVA
Un atto di Erminio Bobecchi Brivio - Venerdì, ore 18.45 - Rete Azurra.

Il conte Edgardo Morsolin, giovane patrizio assai alla moda in Venezia, fra feste, banchetti e eciopeerataggini, ha dissipato ogni suo bene di fortuna; ed uno zio che l'ha assai caro lo spedisce in America a sposare una contessa piaciuta e ricca; perché possa in tal modo ricominciare il suo stemma e ridursi ad una vita più mortigerata e tranquilla.

Ma al Morsolin, cui l'amico Pompeo ha dipinto la futura sposa come un'oca perfetta, non garba troppo quel matrimonio; ed ei suoi



La bisarca di fine d'anno

VENERDI ORE 21,40 RETE ROSSA

In piena campagna isolata da un fitto nebbione mi è arrivata dalla Radio ondata di allegria e ho riso di cuore. Grazie a tutti gli intelligenti e spassosi collaboratori di Bisarca. Non mancate all'appuntamento. Arrivederci!!!»

Così ci scrive una nostra lettrice e gli organizzatori e interpreti della Bisarca (organo di Radio Roma e dell'Orchestra diretta da Mario Valentini?)

C'è un gran lavoro per questo allestimento: la Bisarca sta facendo il pieno carico, e non possiamo dirvi altre notizie; però una cosa è certa: sarà un nuovo diluvio di parodie, sketch e battute umoristiche. Si salvi chi può.

musicale di Radio Roma e dell'Orchestra diretta da Mario Valentini?

C'è un gran lavoro per questo allestimento: la Bisarca sta facendo il pieno carico, e non possiamo dirvi altre notizie; però una cosa è certa: sarà un nuovo diluvio di parodie, sketch e battute umoristiche. Si salvi chi può.

futuri parenti si presenta con ogni sorta di bizzarrie, tanto da farsi credere un mezzo disennato e da indurli a ritirar la promessa ed a concedere la mano della nipote proprio a quell'amico di Edgardo che tanto male gliene aveva detto. A questo punto Edgardo si accorge d'essere stato giuocato; ma sarà proprio l'Occhetta giuliva, che ricambia l'amore sorto in Enrico, a risolvere lietamente la vicenda.

collon mette in atto la sua minaccia. Segue il marito prima al club, poi all'« Opéra » dove lo scopre sfarfalleggiante nel palco della Mondana, poi in un ristorante notturno dove la Michon lo fa andare. E ci va anche lei, non sola, ma con un uomo, uno sconosciuto che incontra nel « foyer » del teatro, il primo che l'ha guardata con più attenzione degli altri, che l'ha avvicinata con riguardo, che le ha rivolto la parola con discrezione.

Il marito pranza con l'amica in un salotto riservato: la moglie in un altro, con l'incognito, che è il segretario di un notaio. Non si divide che una parete, e mangiano le stesse cose, poiché Francillon, donna egualmente donna, non vuole essere da meno dell'altra, anche in quello. Moglie e marito escono dal ristorante, si può dire insieme, poiché uscito lui, lei gli tiene dietro, e tornano a casa si può dire alla stessa ora, con la servitù che li sorreggia.

L'avventura notturna è finita, ma tra i due, cosciente lei, incosciente lui, si è scavato un abisso. Resta da vedere come questo abisso verrà scoperto, esplorato, indagato, e attraverso a quale ingegnosa dima giunga a colmarlo, accollandolo tutti senza che l'amore di lei rimanga offeso e frustrato l'amor proprio di lui. E senza che trapelli, sino al momento in cui la verità esplode per virtù di coscienza netta, e questo importa più di ogni altra cosa, se Francillon abbia solo scherzato col fuoco, o al sia bruciata le anfr. Ché è su questo, proprio su questo, un commento su questo, che l'azione si concentra.

TEATRO POPOLARE

FRANCILLON

Tre atti di Alessandro Dumas - Sabato, ore 17 - Rete Azurra.

Tradita dal marito, scopertamente tradita, poiché anche innamorata e cieca com'è, riesce, non dirò ad accorgersene, ma a sospettare il tradimento, Francillon minaccia il marito di rivaista: occhio per occhio, dente per dente. « Se riesco ad avere la prova che tu hai un'amante, mezz'ora dopo, e erai tu il primo a saperlo, avrò un amante anch'io; il primo che capita ». Luciano Di Riverolles, (aluo com'è e pretenzioso, non prende sul serio la minaccia, ed esce di casa. Va all'« Opéra », dove l'attende una donna, che tutto porta a credere sia stata la sua amante (c'è da dubitare), ma che comunque non lo è più, e dallo quale, forse, non ha mai avuto che languori, sospiri e piacevolenze: Rose-lla Michon, una ragazza giovanissima, che sta su mazzoni della galanteria, in cerca di marito. E Fran-

ASCOLTATE DOMENICA ALLE ORE 13,30 SULLA RETE ROSSA

MELODRAMMI CONTROLUCE

I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA
di RICCARDO WAGNER

Trasmissione d'opera della Soc. Italo-Britannica
L. MANETTI - H. ROBERTS & C.
di Firenze

STAZIONI PRIME 7.53 Previsioni del tempo per la navigazione. — **S** Segnale orario. **Giornale radio.** — 8.10 «Buongiorno» e musiche del buongiorno. Complesso Tipico Italiano Aurora. — 8.41 Cento di questi giorni. — 8.45 La radio per i medici. — 9 Culo evangelico. (BOLZANO: 9-9.15 Notiziario - BOLOGNA: 9.15-9.25 «I saliscendi», rubriche (lettera economica familiare). — 9.15 Musica leggera. — 9.45 Notiziario cattolico. (BOZANO: 9.45-10 Vangelo in lingua italiana). — 10 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione dedicata all'assistenza sociale. — 10.30 Trasmissione per gli agricoltori. — 11 Musiche di Natale per organo interpretate da Angelo Surbone - Frescobaldi; Capriccio pastorale; Pachelbel; Dall'alto dei cieli (discando corale); Bach: *In dulci jubilo* (preludio corale); Lebegue; Campana; Dubois; Natale; Regger; Non abbandoni il mio Gesù (preludio corale); E. Bossi; Pastorale. — 11.30 MESSA in collegamento con la Radio Vaticana. — 12.05 Letture e spiegazione del Vangelo (BOZANO: 12.05-12.56 Programma tedesco). — 12.25 «Musica leggera e canzoni». (ANCONA - BOLOGNA: 1 «Ama mater»). — 12.40 Rubriche spettacoli. — 12.50 I mercati finanziari e commerciali: americani e inglesi. — 12.56 Calendario Antonello. — **13** Segnale orario. **Giornale radio.** La domenica sportiva Buton.

STAZIONI SECONDE 11 Nello Segurini e la sua orchestra. Canteno: Seba Caroli, Elvi Vallesi, Giorgio Baracchini e Paolo Sardo. — 11.30 Musiche brillanti. — 12.05-12.25 La biblioteca dei ragazzi e musica leggera. (GENOVA I - SAN REMO: 12.25-12.50 La Domenica in Liguria).

RETE ROSSA

13.10 Carillon (Manetti e Roberts)
13.20 Melodrammi contraluce:
I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA
 di Riccardo Wagner
 a cura di Emidio Tiersi e Umberto Benedetto (Manetti e Roberts)
13.55 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C.).
14 — I programmi della settimana: «Parla il programmatista».
14.10-14.40 Fantasia domenicale
 «Buone feste!» di Silvano Nelli (Chlorodont)

19.05 NELLO SEGURINI E LA SUA ORCHESTRA
 Cantano: Giolconda Fedelli, Leda Valli, Aldo Alvi, Enzo Poli e Paolo Sardo
 Wolmer: Cavalcata; Ruiz-Teston: Quanto le gusta; Galassi-Pinch: Rumba a Maria Luisa; Benfant Livraghi: Piano romano; Rossi: Volare bene tanto; Conald-Dinpa: O mama mama, Assenza Cambi: Serenata lontana; Toccani-Cavezzali: Mi quella la torera; Benedetto: Luamgumi; Collazzo-Testoni: Ultima notte; Segurini-Morbelli: La donna che voglio; Noble-Ciocca: Madonnina senza cuore.
18.40 Notizie sportive (Cinzano)

NOLE STAZIONI PRIME
14.40 Trasmissioni locali. Eventuale musica leggera e canzoni.
 ANCONA - PALERMO: Notiziario BARI: Notiziario «La scacchiera» - BERGAMO: Notiziario «Mi c'è il sesso a di M. D'Amico» - GENOVA I - SAN REMO: Commedia dialettale - ROMA I: Radiocompilazione settimanale di vita romana.
15.25 Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.
15.30-16.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO. (Cinzano).

20 Segnale orario. **Giornale radio.**
 Notiziario sportivo Buton
20.22 **R. F. '48.**
20.36 Dal Teatro dell'Opera in Roma:
 Inaugurazione della Stagione lirica:
MOSÈ
 Melodramma sacro in quattro atti di Tettola, Balocchi e Jouty
 Musica di GIOACCHINO ROSSINI
 Personaggi ed interpreti:
 Mosè, legislatore degli ebrei: Nicola Rossi Lemeni
 Eliseo, suo fratello Tommaso Sparato
 Faraone, re d'Egitto Giuseppe Palmizi
 Amnèn, suo figlio - Gustavo Gallo
 Anfit, ufficiale egizio - Paolo Caroli
 Osiride, sacerdote d'Iside: Alfredo Coletta
 Mersa, sorella di Mosè: Palmira Vitale Mancini
 Anaidè, sua figlia - Caterina Marconi
 Sinaide, moglie di Faraone: Elena Rizzetti
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gabriele Sanini
 Maestro del coro Tullio Boni
 Regista Enrico Frigerio
 Orch e coro del Teatro dell'Opera
 Negli intervalli: I. Notizie sportive; II. Guglielmo Petroni: «Santo Stefano»; III. **Giornale radio.** «Questo campionato di calcio», commento di Eugenio Danese.
 Dopo l'opera: Ultime notizie «Buonanotte» Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabologgio.

RETE ROMA
16.30 TE DANZANTE
 Kramer e la sua orchestra
 Cantano: Vittorio Paltrinieri, Nelsantino Otto, Claudia Parola e Flo Sendon's
 Ferraris: Cavalluccio a dondolo; Alvario: No jazz; Giuseppe: Coop-pop-ada; Panzer: Fizz-fizz-fizz; Giochi di bacchi; Giacobetti-Kramer: Ba ba du; D'Anzi: Ninna nanna d'amore; Berling: Blue skes; Mazzoni-Barumari: Povero indù; Cocco-Vigevano: Vite la fiammonea; Testoni-Kramer: Tradimento; Castello: La la la; Wolmer: Per i cuoriferi di più; Otto: Domani mi debbo sposare; Testoni-Sigman: Ballerina; Hund: Lotly Pop; Maru-Gabellini: Nessuna donna; Pizzigoni: Café swing.
17.30 CONCERTO SINFONICO
 diretto da PIETRO ARGENTO
 Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 38; a) Adagio molto, Allegro con brio, b) Larghetto, c) Scherzo, d) Allegro molto; Mancini: a) Completa a Montecarlo, b) Saltarello (prima esecuzione); Debussy: La boîte à soubasse; J. Strauss: Moto perpetuo.
 Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana
 Nell'intervallo: Notizie sportive.

RETE ROSSA
18.40 Notizie locali. Eventuale musica leggera e canzoni.
 BOZANO: Notiziario. Concerto del soprano Barbara Galella e del tenore Luciano Melga - PINOZZI: I. Notiziario regionale. Luce di tutti indiosmetano - GENOVA II: Notiziario - MILANO I: Notiziario regionale. Taglia e colori - NAPOLI I: Franca di Napoli e del Mezzogiorno. Sorede a Napoli - TORINO I: Notiziario - TORINO 48 a. Radioprogramma di una cittadina - UDINE - VENEZIA I - VERONA: La settimana nella Provincia veneta. Il Figliolo Ottolenghi. Commedia dialettale in un atto.
15.25 Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.
15.30-16.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO. (Cinzano).

20,36 - RETE ROSSA

MOSÈ

DI GIOACCHINO ROSSINI

RETE AZZURRA

13.10 Carillon (Manetti e Roberts).
13.20 **SIGNORI, ENTRA LA CORTE**
 Rad.opro: sso semiserio di Nino Guareschi con radiogiuria popolare (Gazzoni)
13.55 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C.).
14 — I programmi della settimana: «Parla il programmatista».
14.10-14.40 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA
SOLO STAZIONI PRIME
14.40 Trasmissioni locali. Eventuale musica leggera e canzoni.
 BOZANO: Notiziario. Concerto del soprano Barbara Galella e del tenore Luciano Melga - PINOZZI: I. Notiziario regionale. Luce di tutti indiosmetano - GENOVA II: Notiziario - MILANO I: Notiziario regionale. Taglia e colori - NAPOLI I: Franca di Napoli e del Mezzogiorno. Sorede a Napoli - TORINO I: Notiziario - TORINO 48 a. Radioprogramma di una cittadina - UDINE - VENEZIA I - VERONA: La settimana nella Provincia veneta. Il Figliolo Ottolenghi. Commedia dialettale in un atto.
15.25 Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.
15.30-16.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO. (Cinzano).

18.45 **MUSICHE BRILLANTI**
 Orchestra diretta da Leone Gentili con la partecipazione di Rossella Del Lago, Irene Giorgio e Antonio Basurto
 Cielkowski: Gopak; Olivieri-Pluto: Ho paura del chiaro di luna; Strauss: Valzer imperiale; Rossi: Paston; Escobar: Resurreccio; Oliviero-Manlio: Non conosco Napoli; Rixner: Hiberia; Gentili-Marielli: Valzer d'una notte; Brown: American boero.
18.40 Notizie sportive (Cinzano).

20 Segnale orario. **Giornale radio.**
 Notiziario sportivo Buton
20.22 **R. F. '48.**
20.36 **ARCOBALENO**
 Settimanale radiofonico di attualità
 BOZANO: 20.30-22.15 Notizie sportive regionali. Programma in tedesco e programma per i due gruppi etnici.
21.15
«I GRANDI CONCERTISTI INTERNAZIONALI»
 Pianista Edwin Fischer.
 Bach: Fantasia in do minore; Schumann: Fantasia in do maggiore, op. 11.
22 — **CANZONI E RITMI**
 eseguiti dall'Orchestra Cetra diretta da Pippo Barizzza
 Cantano: Lidia Martorana, Elio Lotti, il Quartetto Stars e i Radio Boys
 Escobar: Guayra; Kramer: Se fosse amor; Paserio: Balbettando; Ceragioli: T'ho scritto tante volte; Pavese: Il fantasma innamorato; Mascheroni: Addormentarsi così; Prato: Addio Turin; Ferrari: Presentimento; D'Arzuffo: Il mio amore sta in soffitta; Barizzza: Pequito ludo; Ravasini: Chitarra e mandolini; Rossi: Voglia parlare al mare; Richmond: Circo Reptelan.
 (Aurum)
22.55 La giornata sportiva.

20 Segnale orario. **Giornale radio.**
 Notiziario sportivo Buton
20.22 **R. F. '48.**
20.36 **ARCOBALENO**
 Settimanale radiofonico di attualità
 BOZANO: 20.30-22.15 Notizie sportive regionali. Programma in tedesco e programma per i due gruppi etnici.
21.15
«I GRANDI CONCERTISTI INTERNAZIONALI»
 Pianista Edwin Fischer.
 Bach: Fantasia in do minore; Schumann: Fantasia in do maggiore, op. 11.
22 — **CANZONI E RITMI**
 eseguiti dall'Orchestra Cetra diretta da Pippo Barizzza
 Cantano: Lidia Martorana, Elio Lotti, il Quartetto Stars e i Radio Boys
 Escobar: Guayra; Kramer: Se fosse amor; Paserio: Balbettando; Ceragioli: T'ho scritto tante volte; Pavese: Il fantasma innamorato; Mascheroni: Addormentarsi così; Prato: Addio Turin; Ferrari: Presentimento; D'Arzuffo: Il mio amore sta in soffitta; Barizzza: Pequito ludo; Ravasini: Chitarra e mandolini; Rossi: Voglia parlare al mare; Richmond: Circo Reptelan.
 (Aurum)
22.55 La giornata sportiva.

RETE AZZURRA
18.30 **MUSICA OPERISTICA**
 Verdi: a) La traviata, preludio atto I, b) I lombardi alla prima crociata.
 «Te Vergin Santa Invoce»; Meyerbeer: L'Africana, «O parados»; Suint Saens: Sansone e Dalila, «A dolente d'amore»; Gomez: Salvatore Rosa, «Di sposo... di padre... le gioie serene»; Thomas: Mignon, «Io sono Titania»; Giordano: a) Andrea Chénier, «Si, fui soldato», b) Siberia, «Qual verogna»; Wagner: Lohengrin, preludio atto III.
17.10 «Appuntamento con il Quartetto Cetra». Partecipa il Complesso Tosoni.
 Sigman: Bongo bongo; Warren: Sciangai-Lit; Savone-Giacobetti: 7 baci, 3 carezze; Ma-a-Giacobetti: Oppi ho visto un leon; Noble: Cherokey.
17.30 **CARNET DI BALLO**
 Nell'intervallo: 17.55-18.10 Notizie sportive

22.55 La giornata sportiva.
23.10 **Giornale radio.**
 «Questo campionato di calcio» commento di Eugenio Danese
23.25 **Orchestra Brasiliana COPACABANA**
24 Segnale orario. **Ultime notizie.** «Buonanotte».
0.10-0.15 Previsioni del tempo.

PER L'ELENCO DELLE STAZIONI VEDERE TABELLA A PAGINA 2
 Il Segnale Orario proviene dall'Ist. Elettrotecnico Naz. "Galileo Ferraris".

STAZIONI PRIME 6,54 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione
7 Segnale orario. **Giornale radio.** - 7,10 «Buongiorno»
 7,18 Musiche del buongiorno. - 7,54 Cento di questi giorni. - **8 Segnale orario. Giornale radio.** - 8,10-8,20 Per la donna: «Mamme e massale». (FIRENZE I: 8,20-8,25 Bollettino orofrutticolo - CATANIA - MESSINA - PALERMO: 8,20-8,30 Notiziario) - 11 Dal repertorio fonografico. - 11,30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: a) «Difendiamo i boschi» di Mimi Melicuccio; b) «Posta di Buffonero» - 11,55 Rad o Naja (per l'Escolto). (BOZZANO: 11,56 Musica leggera - 12,15-12,45 Programme tedesco). - 12,20 «Ascoltate queste sera...». - 12,25 Musica leggera e canzoni. - 12,25-12,35 Eventuali rubriche locali. - (ANCONA) Notiziario o marchio on Lettere a Radio Ancona - BARI I: «Commento alla domenica sportiva», di Pietro De Giosa. - CATANIA e PALERMO: Notiziario - GENOVA I - SAN REMO: «La guida dello spettatore» - FIRENZE I: «Pensiero» - MILANO I: «Oggi e...» - NAPOLI I - «Radio Ateno» - TORINO I: «Problemi economici» - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Rassegna della stampa veneta di Eugenio Ottolenghi - BOLOGNA I: 12,40-12,56 Notiziario e Borsa - ANCONA - BARI I - CATANIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: 12,50 12,50 Litino Borsa di Roma). - 12,58 Calendario Antonetto. - **13 Segnale orario. Giornale radio.**

21,15 - RETE ROSSA

I FIORI

TRE ATTI

DI S. e G. ALVAREZ-QUINTERO

RETE ROSSA

12.10 Carillon (Manetti e Roberts).
13.20 **KRAMER E LA SUA ORCHESTRA**
 Cantano: Natalino Otto, Vittorio Peltrinieri e Pio Sandon
 Lambert: Re - pop itali; Leonard: Emer: Se tu partissi; Cocobetti-Savona: Per la uieca; Alvaro: E la neve cade; Russo-Bonanni: Rosemary; Zema: Nell'attesa; Walker: Honey soule rose; Testoni-Kramer: Ambrog o Tremolado; Gianneto: L'estesa felicità; Roy-Edridge: Flechmarkt.

13.55 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C.).

14 - Curioso in discoteca.

14.15 FRANCESCO FERRARI e la sua orchestra
 Cantano: Della Azzeri, Alberto Redi e Narciso Parigi.

15 Segnale orario. Giornale radio.
 Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

15.14 «Finistra sul mondo».

15.35-15.50 Notiziario locale.
 BARI I: Notiziario. Notiziario meridionale - BOLOGNA I: Rassegna cinematografica di Giuliano Lenzi - CATANIA - PALERMO - ROMA I: Notiziario - GENOVA I - SAN REMO: Notiziario e momento del petto.
 GENOVA I - SAN REMO: 15,35-15,50 Riepilogo di collocamento.

16.30-17 Strenna radiofonica per i ragazzi:

BOCCAFERTA IN FERBERIA di LUIGI BONELLI (prima puntata).

RETE ROSSA

17 - Per i piccoli: Luolgnolo.

17.30 Accademie filarmoniche romane Dal Teatro Eliseo in Roma:

DUO PIANISTICO GINO CORINI - SERGIO LORENZI
 Bach: Sonata in mi bemolle; a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro; Mozart: Sonata in re maggiore; a) Allegro con spirito, b) Andante, c) Allegro molto; Beethoven: Variazioni sopra un tema di Schumann, op. 23.

18.30 Il Calendario del Popolo.

18.50 Venti minuti di nostalgia, a cura di Nino Piccinelli, con la partecipazione del soprano Isabella Bellelli e del tenore Aldo Mascagni
 G. Ordano: E' l'aprile che torna a me; Schubert: Alta luna; Tosti: La rosa; Strauss: Storielle del boeco viennese; Manuel-Ponce: A la orilla de un palmar.

18.10 COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO
 diretto da Umberto Tucci
 Pianisti: Gh. amanti del sogno; Melchiorre: Biancaurata; Merletta: Maria Carme; Neislon: Serenata capricciosa; Marsili: Danza ungherese n. 3; Tucci: Passano a soldati; Diemco: Calabrezza.

19.35 «Università internazionale Guglielmo Marconi».

20 Segnale orario. Giornale radio.
 Notiziario sportivo Buton

20.22 **R. F. '48.**

20.38 CANZONI E MELODIE DI IERI
 eseguite dalla Radiorchestra diretta da Cesare Gallino
 Cantano: Ornella d'Arrigo, Edilla Ferrari, Aldo Carelli, Mario Martini, Sante Andriola
 Smt-Neri: Addo, angroli; Tosti: Non t'amo più; Lama: Come te rose; Quarenza: Gianna morello; Ibanez-Chiappo: Lo studente pazzo; Donza: Occhi di Jata; T. rindelli: Strano; Stolz-Neri: Abat-jour; Billi: E canto il grillo; Padilla: Valencia, fantasia sulla canzone.

21.15 I FIORI
 Tre atti di Serafino e Gioacchino Alvarez-Quintero
 Compagnia di prose di Radio Firenze con la partecipazione di Alfredo De Santis.
 Personaggi ed interpreti:
 Il nonno, padre di Maria
 Il signor Bernardo - Giovanni Camarò
 Gabriele - Ottavio Fanfani
 Antonio, segretario Gianni - strasenta
 Bertrando - Italo Parodi
 Roman, borelo embulca - Raffaello Niccolò

Romancillo, suo figlio - Corrado De Cristoforo
 Maria - Vanda Pequinò
 Consequo - Maria Teresa Rovere
 Anthea - Bianca Toccifondi
 Rosa - Isa Bellini
 Clelia - Carla Ragnauteri
 Giuliana - Anna Maria Zuffi
 Sald - Giorgetta Torrelli
 M nuel - Paola Ugolini
 Una ragazzina - Bianca Gsuan
 Regia di Umberto Benedetto.

22.50 Complesso corale Casimiro Corradi.

23,10 «Oggi al Parlamento».

23.30 CONCERTO
 del violinista Siro Plovesan
 Al pianoforte: Ugo Amendola
 Beethoven: Sonata in re maggiore, op. 12, n. 1; Paganini: Sottimo (trivisione P. rivede); Bartok: a) Pezzi infantili (revis Zaharewsky), b) Danza rumene (revis Szekely).
24.0,15 Vedi Rete Azzurra.

RETE AZZURRA

13.10 Carillon (Manetti e Roberts).

13.20 PAGINE CELEBRI DI MUSICA SINFONICA
 Sibelius: Finlandia, poema sinfonico, op. 26 n. 7; Fauré: Pavana per liuto e orchestra; Respighi: L'ottobria, dal poema sinfonico «Feste romane»; Strawnski: L'uccello di fuoco, danza dell'uccello di fuoco.

13.50 Cronache cinematografiche.

13.55 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C.).

14 Giornale radio.
 Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

14.14 Litino Borsa di Milano e Borsa cotoni di New York

14.20-14.45 Trasmissioni locali.
 BOZZANO: Notiziario. FIRENZE I: Notiziario Litino Roma, e La legge dell'Uragano a 152; ROMA II e TORINO I: Notiziario Litino Borsa di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario Notizie sportive e il tarucolo del rom. - Mantova: Aldo Carelli: Maria Maddalena e la settimana sportiva di Domenico Farina. UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario. La voce dell'Università di Padova.
 BARI II - MESSINA - ROMA II: 14,20-14,30 Musiche americane.
 ROMA II: 14,35-14,45 e 14,45 e brutto v. - NEZIA I - UDINE: 14,45-15,45 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

SOLO STAZIONI PRIME

16.30-17 Strenna radiofonica per i ragazzi:
BOCCAFERTA IN FERBERIA di LUIGI BONELLI (Prima puntata).

RETE AZZURRA

17 - CANZONI, MELODIE E ROMANZE
 Programma richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opzione della RAI e presentato dal Vostro Amico Rullo: Appassionatamente; Tosti: Maria; Larcio-Dumond: Il valzer delle erndete; Bixio-Cherubini: Mamma; T. e Curtis: Ti voglio tanto bene; Casio-Riccioli: Serenata ad un angelo; Devilli: Mamzette; Cotruai: Santa Lucia; Clotfi: Dove sta Zadd.
17.30 La voce di Londra.

18 - CONCERTO
 del soprano Enrica Franchi
 Al pianoforte: Ermelinda Magnetti
 Giovanni Ascanio Cicogna: a) Tebas, b) Primo e secondo rondò (dal terzo su testo di G. d'Annunzio); Luigi Meneghini: a) Dopo, b) Serenella.

18.20 Attualità.

18.30 RITMI MODERNI E CANZONI

19 - MUSICHE BRILLANTI
 Brjuns: Studio in minore; Miguel-Vidalare: Freddo nell'anima; Sanguigri: Improvviso in sol; Ivinovic: Il valzer del ricordo; Jabot-Larici: Serenata andalus; Fantasia diretta da Guzer Müller.
 BOZZANO: 19,30 Programma tedesco.

19.35 Impresa Italia: cronache della ricostruzione e della produzione.

19.50 Attualità sportive (Tulas).

20 Segnale orario. Giornale radio.
 Notiziario sportivo Buton

20.22 **R. F. '48.**

20.38 LA GRANDOLA
 Radiodivertimento di Marchesi e Steno Compagnia del Teatro Comico Musicale di Radio Roma
 Nella Segurini e la sua orchestra
 Regia di Franco Rossi (Caremoli)

21.15 CONCERTO SINFONICO-VOCALE
 organizzato per conto della Casa Martini e Rossi, di Torino, diretto da MARIO ROSSI
 con la partecipazione del soprano Clara Petrella
 e del tenore Gianni Poggi

Rossini: L'italiana in Algeri, sintonia; Pizzoni: Maria; Mascagni: Puccini: Turandot; «Tu che di sei sei cania»; Donzetti: La favorita; «Spirto gentile»; Mascagni: Manon; «Addo, o nostro picc el desco»; Mendelssohn: Scherzo, dal «Sogno di una notte di estate»; Verdi: a) Luisa Miller; «Quando ie sece al piodo»; b) Otello; «Ave Maria»; Ponchielli: Cioccolata; «Cielo e mar»; Cilea: Adriana Lecocqueur; «Poveri fiori»; Verdi: I vespri siciliani, sintonia.
 (Terzo concerto)
 Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana

22.35 Musica da ballo.

Noble: The very thought of you; Bugeoni: Crespaccio; Ches: Quando Menica passa e va; Hudson: Swing sognato; Bastelli-Vidale: La corriera della domenica; Mojoli: Walking of fifth avenue; Bertin-Ruoccone: Yo te quero; Herman: Il ballo del galathea; Paveso-Tettoni: Perché non posso dirti che t'amo; Mc Hugh: Murder he says; Sacchi-Ceragoli: Pupa bruna; Ceresoli: Maestri allepi.

23,10 «Oggi al Parlamento».

23.30 Finali «Bacchetta d'oro 1948». Da «Settimo Cielo», di Bologna - Orchestra Lambertini (Ditta G. B. Pezzoli di Padova).

24 Segnale orario.
 Ultime notizie. «Buonanotte».

6,10,15 Previsoni del tempo.



Ospiti graditi della Rivista: Laura Solari in una scena comico-sentimentale.



Gorni Kramer, il mago dello swing, con la sua orchestra partecipa spesso

Conosce la storia delle « Mille e una notte »? Un re di Persia, Shehriyar, ritornato vittorioso da una guerra, apprese che sua moglie gli era stata infedele. Sono cose che accadevano: accadevano nel secolo XIV ed accadono anche oggi. Con la differenza che oggi un povero marito ci può fare poco, dato che la donna si è emancipata e gode gli stessi diritti dell'uomo.

Ma una volta era diverso; soprattutto, poi, in un paese come la Persia. Fatto sta che Shehriyar non solo ammazzò la consorte, ma decise di prendersi ogni sera una nuova moglie e di farla strozzare la mattina seguente, senza stare ad aspettare che essa lo tradisse. Ed ecco che venne il turno della dolce, della bella Sheherazade, figlia del visir, la quale cominciò, la notte, a raccontare una favola che interessò vivamente il monarca e siccome all'alba non la aveva finita ancora, questi rinunciò a consegnarla al carnefice per quel giorno, ripromettendosi di farlo alla mattina successiva, dopo aver udito la fine della narrazione. Ma prima che fosse trascorsa intera la seconda notte, Sheherazade cominciò una seconda favola, cosicché il re rimandò ancora la consegna al carnefice, e così via, sino a quando, dopo mille e una notte, egli si sentì completamente convinto dell'intelligenza, della grazia e della fedeltà della narratrice, e dichiarò di volerla tenere con sé per tutta la vita. E le regalò anche un bracciale magico, che dava la felicità a chi lo portava.

Ora, noi abbiamo voluto rintracciare Sheherazade e condurla dinanzi al microfono, perché essa dispensi la felicità col suo fatale bracciale: un bracciale che ha, oltre tutto, anche il pregio di essere d'oro e di cui ella possiede diversi esemplari. Tutti possono aspirare ad un bracciale, tutti possono aspirare alla felicità.

Sheherazade torna ogni giovedì, alle 20.30, e, presentata da Nunzio Filogamo, narra agli ascoltatori le favole della vita moderna, attraverso sketch, dialoghi, interviste, a cui partecipano artisti di grido. Di volta in volta vi fanno la loro brava capatina delle famose attrici a cui Sheherazade consegna il suo prezioso braccialetto.

Un'assoluta novità di queste trasmissioni è poi costituita da: diabolico tiro giocato ogni volta a un gruppo di scrittori, che, attirati con mille astuzie negli auditori della RAI, sono poi costretti, innanzi al microfono, ad improvvisare un romanzo-lampo su qualsiasi oggetto venga loro posto dinanzi: una matita, un anello, una scatola di fiammiferi... Senza dire di tutte le altre attrazioni e della possibilità offerta agli ascoltatori di conquisitare un fac-simile del braccialetto di Sheherazade.

Sheherazade riusci ad avvicinare il suo capriccioso sovrano per mille e una notte: spera ora di riuscire ad avvicinare il pubblico, molto più capriccioso di un sovrano orientale, con una serie di trasmissioni, che in nessun caso, tuttavvia, raggiungeranno il numero di mille ed una.

A. C.



(A sinistra) Natiino Otto canta per voi canzoni di successo. — (A destra) Microfonico o serietà degli umoristi italiani? Osservate le espressioni raccolte e pensose di Alberto Cavaliere, Angelo Frattini e Carlo Manzoni.



Vincenzo Rovi (a sinistra) e Enzo di Guida (a destra) opportunamente incappottati ascoltano le fredde di Faconi

RIVISTE *alla* RADIO



alle Riviste radiofoniche.



Laura Adani e Nunzio Filogamo, animati protagonisti di una scena radiofonica. A destra, Diana Casartelli sorride: chi fra esse avrà vinto il magico bracciale di Sheherazade?



Una sfilata di modelli della Rivista: (da sinistra) gli attori Roberto Bertez, Celeste Marchesini, Giovanni Barrella e Febo Conti.



L'Orchestra diretta da Ernesto Niceni, uno dei complessi di musica leggera della Radio Italiana che partecipano alle Riviste.

STAZIONI PRIME 8,54 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. — 7 Segnale orario, Giornale radio. — 7,10 «Buongiorno», — 7,18 Musiche del buongiorno. — 7,54 Cento di questi giorni. — 8 Segnale orario, Giornale radio. — 8,10 Per la donna: «La nostra casa», conversazione dell'architetto Renato Angelini. — 8,20-8,30 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione dedicata all'assistenza sociale. (CATANIA - MESSINA - PALERMO: 8,40-8,50 Notiziario. — FIRENZE I: 8,40-8,45 Bollettino ortofruttilicolo. — 11 Dal repertorio fonografico. — 11,30 La Radio per le Scuole Medie Inferiori: a) «Neri» e le sue veglie, di Dede Condemi; b) «Cenofrastrate», radiogiornale per i ragazzi. — 12 Concerto della pianista Bianca Pella - Chopin: Tre studi; Schubert: Improvviso; Brahms: Intermezzo in mi minore; Strauss-Gieseking: Serenata. (BOZZANO: 12,15-12,56 Programmata tedesco). — 12,20 «Ascoltate questa sera...» — 12,25 Musica leggera e canzoni. (MILANO I - FIRENZE I - GENOVA I - TORINO I: 12,25-12,33 «Questi giovani»). — 12,25-12,35 Eventi musicali rubriche locali. (ANCONA: Notiziario e note sportive - BARI I: Attualità e varietà di Fuglia - CATANIA - PALERMO: Notiziario - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Cronache d'arte - BOLOGNA I: 12,40-12,56 Notiziario e Borsa). (ANCONA - BARI I - CATANIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA - SAN REMO: 12,50-12,56 Listino Borsa di Roma). — 12,56 Calendario Antonello. — 13 Segnale orario, Giornale radio.

20,36 - RETE ROSSA
HOOOP... LÀ!
PANORAMA DI VARIETÀ

RETE ROSSA

15.10 Carillon (Manetti e Roberts).
13.20 OTTOCENTO OPERISTICO ITALIANO
E. Finzi: La gazza ladra, sinfonia; Domenico: a) La favorita, «Splendon più belle in ed le stelle»; b) La figlia del reggimento, «Convien parlar»; Verdi: a) Aida, balletto; b) La traviata, scena ed aria di Violetta; Bolton: Meffofole, «Ridiamo ridiamo».

18.30 MUSICA OPERISTICA
Programma richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opinione della Rai e presentato dal Vostro Amico
Verdi: La traviata, preludio atto III; Gordan: Andre Chénier; a) «Un di all'azzurro spazio», b) «Nemico della Patria»; Puccini: D Madama Butterfly; c) Duetto finale atto primo, «Addio fiorito asil»; II) La bohème, «Che gelida manina»; Mascagni: Cavalleria rusticana, Intermezzo; Puccini: Turandot, «Nessun dorma»; Bolto: Meffofole, «L'aitra notte...»; Masseni: Manon, Il sogno; Verdi: a) I lombardi alla prima crociata, coro, b) Fagotello, «Pute le feste al tempio», c) Aida, marcia trionfale.

14.15 RADIORCHESTRA diretta da Cesare Gallina
Cantano: Artodiante Dalla e Elio Lotti
Auber: Il domino nero, ouverture; Costa: Tu che non ti chiami amor; Schelke: Carda n. 2; Damevino: Non sorridete; Filippini: Nel bosco (dal film «Il cacciatore di Ripanonti»); Bolando-Caglia: Torino mia; Mielez: Serenata spagnola.

19.35 La voce dei lavoratori.
CATANIA - PALERMO: 19,35-20 Attualità regionali. Notiziario.
19.50 Attualità sportive.
20 Segnale orario.
Giornale radio.
Notiziario sportivo Bulon

15 Segnale orario.
Giornale radio.
Bollettino meteorologico e delle interruzioni etradadi.

20.22 R. F. '48.
20.36 HOOOP... LÀ!
Panorama di varietà
Orchestra diretta da Leone Gentili - Nello Segurini e la sua orchestra - Regia di Riccardo Mantoni (B. C. D.)

15.35-16.50 Notiziario locale.
BARI I: Notiziario. Notiziario per gli Italiani d. Mediterraneo - BILAGNA I: Conversazione - CATANIA - PALERMO - ROMA I: Notiziario - GENOVA I - SAN REMO: Notiziario economico e sentimentale del porto.
GENOVA I - SAN REMO: 16,30 Notizie locali e cronaca. 16,35-16,50 Notizie dell'Italia e del mondo.

21.30 «Buona fortuna, Napoli», documentario di Luca di Schiena.
22 - ORCHESTRA
diretta da Ernesto Nicelli
Thomas-Reynold: Ouverture; Sibe Hus: Valzer triste; Adulso: Varsou concerti; Guidi: Guaracha; Ries: Moto perpetuo.

SOLO STAZIONI PRIME
13.30-11 Strenna radiofonica per i ragazzi:
BOCCAPERTA IN FURBERIA di LUIGI BONELLI (Seconda puntata)

22.35 MUSICA DA CAMERA
Pianista Irvin Schenkman
Soprano Leonarda Piombo
con la collaborazione del pianista Giuseppe Ruffi
Prima parte - Schumann: Sonata in sol minore, per pianoforte; a) Prestissimo, b) Andante con moto, c) Scherzo, d) Rondo - Seconda parte - Liriche francesi: Franck: La processione; Fauré: Les roses d'Ispham; Debussy: Da Trois chansons de France; e) Le temps a passé son min-xieux; f) La grotte.

RETE ROSSA
17 - POMERIGGIO MUSICALE
Musiche sinfoniche di C. Glinkowsky presentate da Cesare Valabrega
Romese e valzer, da «Zügen One k»; Sinfonia in si minore n. 8 (Pa- cal); Adagio, allegro per trop- p); b) Allegretto con grazia, c) Ale- gio molto vivace, d) Finale (Adagio- lento)».

22.30 MUSICA DA BALLO
eseguita dall'Orchestra Angelini
24 Giornale radio.
Ultime notizie, «Buonanotte».

18 - «L'APPRODO»
zettimanale di letteratura e d'arte a cura di Adriano Seroni
Classici Italiani: Giuseppe Giusti

9.10-9.15 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

RETE AZZURRA

13.10 Carillon (Manetti e Roberts).
13.20 ORCHESTRA CETRA
diretta da Pippo Barizzza
Cantano: Lidia Martorana, Ariodante Dalla e il Quartetto Stars.
De Serra: La ragazza del ritmo; A- bel: Ogni tuo bacio; Cody: Cloc cloc, ci; Davis: Lover man; Rizza: Il re del Portogallo; Campese: Sempre con te; Mellis: Quando cantavi tu; Raye: Sold four.

18.25 BALLABILI E CANZONI
E. Pippini-Morbelli: La canzone di tutti i giorni; Barmer: Con i capelli rossi; Lutzlax: Avevo una casetta; M- rca; Fisarmonica francese; Testa- rrossi; Di giorno in giorno; Stagni- Caspelli: A passaggio senza di te; Curio Odore: Noche do luna; Mara- ziti-Marchionne: Bolero cubano; Mor- bi ducci-Bonardi: Sissera ancora; Ma- scheroni: Ti voglio baculare; Cheru- ni-Paleomata: La paloma bianca; Li- vington-Ardo: Ci babo di babo; Oli- vier: Valzer di Chopin; Anclituch- Prati: Tarantella maestro; Trenet-Lar- zy: La mar. Dever-Barbur-Lee; Ma- rama; Red-Galdieri: Giorni felici; Rucke-Bonagura: Mandolinata; Brooke: Ogni sabato; Carraro-Mares- Pelay: Adios sempre mia (Messaggerie Muricini)

13.50 Arti plastiche e figurative, rubrica a cura di Raffaele De Grads.
13.55 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C.)

19.35 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.
19.50 Un disco.

14. Giornale radio.
Bollettino meteorologico e delle interruzioni etradadi.
14.14 Listino Borsa di Milano e Borsa cotoni di New York.
14.20-14.45 Trasmissioni locali.
BOZZANO: Notiziario - FIRENZE I: Notiziario, Listino Borsa, Telefono 21-946 - GENOVA I e TORINO I: Notiziario, Listino Borsa di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario, Notizie sportive - NAPOLI I: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno e Rivista del Teatro, a cura di Ernesto Grassi - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario, Pochi usari: Pochi di un poeta fruhano illustrato e letto da Giovanni Boncardi - BARI II: MESSINA - ROMA II: 14,20-14,35 Trio Alapiani
ROMA II: 14,35-14,45 I consigli del medico.
VENEZIA I - UDINE: Notiziario per gli Italiani della Vicenza Giulia - MILANO I: 16,30-16,30 Un po' di parole, a cura di Anna Carena

20 Segnale orario.
Giornale radio.
Notiziario sportivo Bulon
20.22 R. F. '48.
20.36 FRANCESCO FERRARI E LA SUA ORCHESTRA
Cantano: Bronda Glol, Della Azzarri e Alberto Bedi
Rossi Pinchi: Le donne belle; Zanner: Il mio sogno; Taccani-Pinchi: Paroli; Kenyon: Fantasy; Ferrari-Nissa: Solo gli albers; Beati-Beardi: Dopo la pioggia; Pizzigoni-Pinchi: Allegremente; Oliver: Opus one.

SOLO STAZIONI PRIME
16.30-11 Strenna radiofonica per i ragazzi:
BOCCAPERTA IN FURBERIA di LUIGI BONELLI (Seconda puntata)

21 - Dal Teatro dell'Opera di Roma:
I I I S
Dramma in tre atti di LUIGI Illica
Musica di PIETRO MASCAGNI
Personaggi e interpreti:
Tria Elisabetta Baltho
Osaka Arnaldo Voltolini
Kiole Emilio Chirardin
Il trucco Alfredo Coteia
Una guécha Anna Leonelli
Altre guécha Ada Landi
Un cancellaio Paolo Carò
Altra cancellaio Bando Giusti
Un mercatuaio
Fernando Delle Fornaci

RETE AZZURRA
17 - Il grillo parlante
settimanale radiofonico per i bambini.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vincenzo Bellezza
Maestro del coro: Tullio Boni
Regista: Oscar Scodica Sassi
Orch. e coro del Teatro dell'Opera

18 - CONCERTO
del flautista Adolfo Longo.

Negli intervalli: I. Carlo Carrà: «Dove va la pittura italiana?»; Notiziario; II. «Oggi al Parlamento».
Giornale radio.
Dopo l'opera: Ultime notizie, «Buonanotte». Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e musica del mattino. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8 Musica del mattino. 11,30 Antologia sinfonica. 12,10 Musica per voi. 15,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,20 Orchestra Cetra dir. da Pupo Barziza. 13,55 Cinquant'anni fa. 14 Terza pagina. 14,20 Musica varia. 14,30 La voce di Londra. Lirico Borsa. 17,30 Radiogiornale dei piccoli. 18,45 Melodie e canzoni. 18,90 La voce dell'America. 19 Virtuossimo di Veltulli Monzlin. 19,30 Lezione di francese. Rombe e sambe. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,20 Intermezzo. 20,36 «Hoop», 1st. 21,35 Musica operistica. 22 Orchestra diretta da Ernesto Nicolli. 22,35 Musica da camera: pianista J. Schenkman; soprano L. Bombi; pianista G. Ruisi. 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,25 Varietà. 23,30-24 Musica da ballo, orch. Angelini.

RADIO SARDEGNA

7,30 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 Per la donna: «La nostra casa». 8,20-8,40 «Folle e avventure», trasmissione dedicata all'Assistenza Sociale. 12 Concerto della pianista Bianca Pelle. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Musica leggera e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Carillon. 13,20 Ottocento Operistico Italiano. 13,45 Tarcuino radiofonico. 14 Kramer e la sua orchestra. 14,53 Panorama sportivo, a cura di Mario Mura. 15 Segnale orario. Giornale

radio. 15,10 Bollettino meteorologico. Questa sera ascoltare. 15,14-15,35 Finestra sul mondo.

18,55 Movimenti porti dell'Isola. 19 Gare bandistica. Complesso di strumenti a fiato diretto da Umberto Tucci. 19,45 Dischi. 19,50 Attualità sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. 20,22 Radiofortino. 1948. 20,26 Notiziario regionale. 20,30 Una chitarra e molte canzoni. Quintetto Zucherri. 20,50 Angelini e la sua orchestra. 21,15 «Quella mia Alba», radiodramma di Francesco Artuzia, a cura di Lino Girau. 22 Concerto sinfonico dallo Studio di Londra, in roll con la B.C.C. «Dvorak»: «Serenata per archi» op. 22 a.; Mozart: «Divertimento n. 17 in re» Direttore: Denis Wright. Orchestra radiofonica londinese. Nell'intervallo: Conversazione. 23,10 «Ozei al Parlamento». Giornale radio. 23,30 Club notturno. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19,40 Musica Inglese riprodotta. 20 Miela varia riprodotta. 21,30 O. A. de Cailliet: «La bella avventura», in 3 atti. 23,30 Musica riprodotta. 23,45 Notiziaria.

AUSTRIA

17,50 Concerto del pomeriggio. 18,50 Rito del tenore. 19 Trasmissione dell'ora nera. 20,20 Commedia lirica. 21,30 Musica varia. 22,20 Musica da ballo.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

19,30 Melodie. 21,30 Concerto diretto da Lukner Urs. 22,15 Musica jazz. 22,55 Musica riprodotta.

PROGRAMMA FRANCESE

18,30 Concerto di repertorio diretto da Georges Belhomme. 19,45 Notiziario. 20,30 Canzoni francesi riprodotte. 21 Musica operistica, repertoriale e di balletto di André Messager. 22 Notiziario. 22,15 Musica riprodotta. 1 Henry Vieuxtemps: Concerto a 3 in la minore per violino e orchestra; 2 R. Strauss: La giovinezza d'Ercole. 22,55 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,20 J. Offenbach: La canzone di Fortunio, opera comica in un atto. 20 Notiziario. 20,30 «Mauricio» Orchestra Franca da Raymond Elque. 22,15 Notiziario. 22,30 Il libro preferito della Francia. 23 Musica da camera estrema. 1 M. Alesiandro: Quattro pezzi. (Al pianoforte: Y. Yverdi); Robert Hecht: Sonata per clavicembalo. 23,51 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,0 Parigi info societario. 19,30 Notiziario. 20,06 News dal notturno. 20,36 Nel campo delle stelle. 21,30 Truffa parigina. 22 Appuntamento con la fortuna. 22,30 Musica da ballo riprodotta.

MONTECARLO

19,14 Simfonia; «La Cavina di Parma». 19,30 Notiziario. 19,40 Reginald Poon e il suo organo da camera. 20 Il Piccolo Teatro. 20,30 La serie delle cinque e la terza modernissima. 20,45 B. Cuijck del Pique-Nique. 21 George Rugey e l'orchestra Camille Mounsey. 21,56 Concerto di camera. 22 Musica da ballo. 22,15 Concerto. 22,30 Musica da ballo riprodotta. 23,15 Musica da ballo riprodotta.

GERMANIA

FRANCOFORTE

18,30 Musica per 15 e nove degli Statti Uniti. 20 Notizie. 20,15 Compagnia polifonica. 20,30 Notizie e canzoni per tutti i gusti. 21,15 Oliver Messiaen: Quatre jours de luge de temps. 23 Notizie. 23,15-24 Musica da ballo.

AMBURGO - HANNOVER

18 Notiziario della Germania Occidentale. 18,30 Finestra di Berlino. 19,50 Notizie. 19,55 Trasmissione musicale. 20 Incontro. 20,30 Musica da ballo. 21,35 La voce del paroli. 21,45 Notizie. 22,30 Trasmissione letteraria. 23,30 Concerto del Quartetto Il-mus - Recluzien; a Quartetto in re maggiore op. 83 n. 3 e. 24 Notizie. 24,05-24,30 Berlino al microfono.

'Se la Vostra Casa sorride, anche Voi sorridete..



FATE I VOSTRI ACQUISTI DALLA SOC. I.M.E.A. DI CARRARA

I FAMOSI MOBILI CHE HANNO CONQUISTATO LA RINGHANZA DELL'ETERNA DURATA VI VERRANNO CONSEGNATI FRANCO PORTO IMBALLO - RATEAZIONI - CHIEDERE CATALOGO RS/23 GRATIS.



Il mal di testa demolisce...

Il mal di testa demolisce la vostra volontà di lavorare. Ai primi sintomi 1 o 2 compresse di CIBALGINA

CIBALGINA



LA VOCE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA, in collegamento con la RAI, risponde alle vostre domande ogni martedì alle 17,30 sulla Rete Azzurra

Nella trasmissione odierna si risponde:

- 1. ALBERTO CARLO, OZEGNA CANAVESE: «Say a prayer for the soldier over there» (Danna Durbin)
- 2. MARISA PACCHOTTI, MILANO: «Altitude» (vibratonista Lionel Hampton).
- 3. BERNARDO VILLANI, TORINO: «Danza negra e Lecumi» (Primo Quartetto di pianoforti).
- 4. FELICIO G. MILANO: «Night and day» (Ann Slickson).
- 5. ROBERTO T. ROMA: «Holiday for strings» di David Rose (Morton Gould).
- 6. GIORGIO B. D., ROMA: «Mantahatan serenade» (Paul Whiteman).

INDIRIZZATE LE VOSTRE RICHIESTE ALLA: VOCE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA Via Veneto, 62 - ROMA * * * * * ASCOLTATE OGNI POMERIGGIO ALLE 15,10 SULLA RETE ROSSA FINESTRA SUL MONDO RANEGNA DELLA STAMPA AMERICANA

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,20 Musica di Ravel riprodotta. 20 Brescia. 20,45 Orchestra d'artisti diretta da George Melancton. 21,30 Panorama di martedì. 22 Notiziario. 22,30 Concerto speciale internazionale diretto da Leopold Belmont. 23,45 Opera al tenore Borgoli. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 20,30 Marce preletta. 21 Birra. 22 Varietà. 22,30 I Durbridge; e Paul Temple e il caso Curzon. 23 Notiziario. 23,15 Victor Bressler e la sua orchestra di ballo. 24 Aspettando che in Notte. 0,30 Paul Bonny e Fredric Buzo all'ingresso da teatro. 0,56 Notiziario.

ONDE CORTE

3,15 Concerto e la sua orchestra. 4,15 Concerto diretto da Clifton Hollwell - Clifton-Hollwell: Il Lago dei gigli, musica da balletto. 5,30 Presenza di varieta'. 7,15 L'orchestra Jack Hardy e il baritone Ivan Melnikov. 8,15 Musica da camera. 10 Concerto diretto da Sir Adrian Boult. 1: Doverden; Carignano, napoletano; 2 Clifton; Romeo e Giulietta, ouverture romantica. 11,30 (Complesso diretto da Sidney Rowman. 12,15 L'orchestra Paley Court diretta da Tom Jenkins e il mezzosoprano Janet Howe. 12,45 Inni sacri. 13,15 Kirilov. 14,45 Orchestra Arma. 15,15 Pa-paroma di varieta'. 18,30 Melodi sporti. 21,15 Concerto varieta' strumentale diretto da Clifton Hollwell, con la partecipazione del soprano Gwyn Evans. 22,30 Musica da ballo rero-

dotto. 22,45 Concerto sinfonico-romantico diretto da Sir Malcolm Sargent - Honecky; Il Messia. 0,15 Musica da camera. 0,45 Primo Scala e i suoi strumentalisti.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
18 Musiche caratteristiche. 18,40 Cronaca dell'Unesco. 18,55 Musiche popolari. 19,15 Brahms: Danze ungheresi (idriche). 19,20 Conversazione musicale. 19,30 Musica. 19,55 Maline: Terza sinfonia in re minore, diretta da Otto Ackermann. 21,40 Concerto musicale di acquerello acustico. 22 Notizia. 22,55 Musica varia. 23,23 Musica da ballo.

MONTE GENÈRI

19,15 Notiziario. 19,25 Musica per voi. 19,45 Il Quotidiano. 20 Il ballato nel'800 - (Mambler; Collum, musica da balletto. 20,30 Concerto di musica da camera diretta da Irind Sedill - L. Ramon; Suite da e Carcer e l'Autore; 2 sinfonie; Apollo Muscato, balletto. 21,40 Musica in grande ventata, con direzione di Radu Greavu. 22 Melodie e ruzze americane. 22,20 (Musica) Concerto III al minore op. 104, eseguito da Pablo Casals e dall'orchestra, filarmonica oca. 22,55 Sonatina.

SOTTIOP

19,26 Lo spettacolo del tempo. 19,40 Stanno la drammatica. Yvete Homer. 19,56 Il Fom di Radio-Losanna. 20,15 Stacca il pianista J. Le-Pinopolo Zbinden. 20,30 André Blinbaum e Pelligo, commedia in 4 atti. 20,30 Musica riprodotta. 22,35 Musica strumentale.

STAZIONI PRIME 6,54 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione... 7,10 «Buongiorno»... 7,18 Musiche del buongiorno... 7,54 Cento di questi giorni...

21,30 RETE ROSSA
STAGIONE SINFONICA DELLA RAI
CONCERTO SINFONICO
DIRETTO DA CARLO MARIA GIULINI

RETE ROSSA RETE AZZURRA

13.10 Carillon (Manetti e Roberts)
13.20 NELLO SEGRURINI
E LA SUA ORCHESTRA
Cantano: Giocanda Fedeli, Leda Valli, Aldo Alvi e Paolo Sardisco...

10 - Il segretario dei piccoli: Pinocchio
rubrica a cura di Esopino.
10.30 MUSICA DA BALLO
Francesco Ferreri e la sua orchestra...

13.10 Carillon (Manetti e Roberts)
13.20 Instantanee
13.30 I GRANDI BALLARINI
Orchestra diretta da Ernesto Nicelli...

19.05 IL CIECO AZZURRO
un atto di Alberto Calantoun
Personaggi ed Interpreti: Sandro Marazzi...

13.55 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C.)
14 - Arte antiche.
Arno: Sotto un albero in fiore; Pergoletti: Se tu m'ami; Purcell: Passing By; Scarlatti: Cantata.

19 - CANZONI
Angelini e la sua Orchestra
10.35 «Università Internazionale Guglielmo Marconi».

14.14 Listino Borsa di Milano e Borsa cotoni di New York
14.20-14.45 Trasmissioni locali.

19.50 Attualità sportive (Sirio)
20 Segnale orario.
Giornale radio.
Notiziario sportivo Buton

14.15 CANZONI
eseguite dall'Orchestra all'Italiana
diretta da Leone Gentili
con la partecipazione di Ida Bernasconi, Irene Giorgio, Sergio d'Albo...

20 Segnale orario.
Giornale radio.
Notiziario sportivo Buton
20.22 R. F. '48.
20.30 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.10 Musica per orchestra d'archi.
Look: Mascherato; Russel: Argento vivo; Wilkinson: Danza messicana; Dellus: Serenata; Gibbs: Dusk; Motz: Doun the wate.

20.30 ORCHESTRA BETZRA
diretta da Pippo Carrizza
Cantano: Lidia Martorana, Ariadneda Dalle, Elia Lotti, Elena Bellotromi e Carla Boni...

15 Segnale orario.
Giornale radio.
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.
15.14 «Finestra sul mondo».
15.35-15.50 Notiziario locale.

21.30 Stagione sinfonica della Rai
CONCERTO SINFONICO
diretto da CARLO MARIA GIULINI
con la partecipazione del duo pianistico Gorini-Lorenzi...

SOLO STAZIONI PRIME
16.30-17 Strenna radiofonica per i ragazzi:
BOCCAPERTA IN FURBERIA di LUIGI BONELLI (Terza puntata)

22.15 KRAMER
E LA SUA ORCHESTRA
Cantano: Natalino Otto, Vittorio Palmirini, Fik Sandroni e Claudio Parola...

17 - POMERIGGIO MUSICALE
presentato da Cesare Valabrega
Bach: Partita n. 3 in re minore; a) Altemanda; b) Corrente; c) Claccona; di Sarabande; d) Giga; Schubert: Quartetto in la maggiore (detto de Trovato); e) Allegro vivace; f) Andante; Scherzo - Presto; g) Tema con variazioni; d) Finesse (allegro giusto).

23.10 «Oggi al Parlamento».
Giornale radio.
23.20 TEATRO DELL'USIGNOLO
«Lungo viaggio di Natale» di Vasco Pratolini, a cura di Leonardo Sinigaglia, Gian Domenico Giagni e Franco Rossi.

18 - MUSICHE di Franz Schubert
interpretate dal soprano Lelia Bianchi
Al pianoforte: Mario Moretti
Alta musica: Notte e sogni; All'usignolo; La giovane suora; Liliane; Il re degli Aini

22.15 STRENA RADIOFONICA
per i ragazzi: BOCCAPERTA IN FURBERIA di LUIGI BONELLI (Terza puntata)
22.30 La «Bacchetta d'oro Pezzoli 1948». Finali. Dal Dancing Lutrario di Torino, Orchestra Cantora (Diritta G. B. Pezzoli di Padova).

STAZIONI PRIME 6.54 Detestura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. — **7 Segnale orario. Giornale radio.** — 7.10 « Buongiorno ». — 7.18 Musiche del buongiorno. — 7.54 Cento di questi giorni. — **8 Segnale orario. Giornale radio.** — 8.10 Per la donna: « Varietà ». — 8.20-8.40 « FEDE E AVVENTURE », trasmissione dedicata all'emigrazione (FIRENZE I: 8.40-8.45 Bollettino orafittucolo - CATANIA - MESSINA - PALERMO: 8.40-8.50 Notiziario). — 11 Dal repertorio fonografico. — 12 Concerto del violinista Ernesto Farago con la collaborazione di pianista Libero Bardi - Terzini: Sonate in sol minore, Vesej; Cascade; Hubay; Zaphir. (BOLZANO: 12.25-12.56 Programma tedesco). — 12.20 « Ascoltate questa sera... ». — 12.25 Musica leggera e canzoni — 12.25-12.35 Eventuali trasmissioni locali (ANCONA: Notiziario. « Arte e cultura » - BARI I: Conversazioni - CATANIA - PALERMO: Notiziario - GENOVA I - SAN REMO: « La guida dello spettatore » - Rubrica teatrale - FIRENZE I: « Panorama » - MILANO I: « Oggi... » - NAPOLI I: Dieci minuti agli sportivi - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Cronache musicali - BOLOGNA I: 12.40-12.56 Conversazione. Notiziario e Latino Borsari). (ANCONA - BARI I - CATANIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: 12.50-12.56 Listino Borsa di Roma) — 12.56 Calendario Antonetto. — **13 Segnale orario. Giornale radio.**

21,15 - RETE AZZURRA

**LA ZAPATERA
PRODIGIOSA**

DUE ATTI

DI GARCIA LORCA

RETE ROSSA

13.10 Carillon (Manetti e Roberts).

13.20 MUSICHER BRILLANTI
Orchestra diretta da Leone Gentili con la partecipazione del duo pianistico Pomeranz-Demiri.
Strauss: Il puperello, ouverture; Puccini: L'antico per due pianoforti; Liszt: Concerto; Schumann: Gran pezzo da concerto; Esch: Suite di danze; Poldini. El reitardo.

13.55 « Cinquant'anni fa » (Biemme e C.)

**14 - NELLO SEGRINI
E LA SUA ORCHESTRA**
Cantano: Seba Caroli, Giocanda Fedelli, Leda Valli, Aldo Alvi e Paolo Sardo.

Falcometti-Cherubini: Pipè le cocò; Cam chael-Tesoni: Non so; Pagano-Cherubini: Rumba del gauchò; Mascaroni: Lontano; Talavachia-Maria: Dole del primo amore; Pascucci-Nisa: I pappagalù; Nob le-Fratt; Haid; Mietta-Soprani: Maria Carmè; Sim-marielli: Amoria; Vallini-Terzini: Risveglio; W. H. Heine: Cuffia.

**14.30 RADIOORCHESTRA
diretta da Cesare Gallino**
Cantano:
Elio Loti e Arlodante Dalla Palmer: Per un sentiero di campagna; Rava-Stracchi: Una stella; Fischer: Valzer brillante; Grieg: Notturno, dalla « Suite lirica »; Pettit-Cavallotti: Come una rondine; Arrighetti: Scherzo per pianoforte e orchestra; Altes: Manolisa serenade.

15 Segnale orario. Giornale radio.
Boll. meteor. e interruzioni stradali

15.14 « Finestra sul mondo ».

15.35-15.50 Notiziario locale.
BARI I: Notiziario.
BOLOGNA I: Programma cinematografico.
CATANIA - PALERMO - ROMA I: Notiziario.
GENOVA I - SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto.
GENOVA I - SAN REMO: 15.35-15.50 Ri-
cambio dell'addio al collocamento.

SOLO STAZIONI PRIME

16.30-17 Strenna radiofonica per i ragazzi;
BOCCAPERTA IN FURBERIA
di LUIGI BONELLI
(Quarta puntata)

RETE ROSSA

**17 - CANZONI, MELODIE
E ROMANZE**
Programma richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI Arno: Stormy weather, Buena vista Social-Flores; Buena vista; Red-Nina: Brattiana; Bidoli: Ritorno ra-
sonnello; Frini: Serenata del scarmen-
to; B. No: Molchocoma l'una; Or-
telli: La montana; N. Chema
bela; Huppe'd-Paloni: Mentre il
tempo passa; Mascaroni: Ti voglio
braci.

**17.30 IL SALOTTO
DI BUONINCONTRO**
a cura di Anna Maria Romagnoli

RETE AZZURRA

13.10 Carillon (Manetti e Roberts).

**13.20 FRANCESCO FERRARI
E LA SUA ORCHESTRA**
Cantano: Brenda Giol, Delia Az-
zari, Alberto Redi e Narciso Parigi
Stone: Quando vedo un film; Asce-
Rino: Tu non allargi; Savar-Larici: Il
boizer del becchierino; Coll: Notte;
De Palma-Ricellini: Voi cercando;
Giovanni-Carroll: Vent'anni; Kramer:
Brazza.

13.50 Cronache cinematografiche.

13.55 « Cinquant'anni fa » (Biemme e C.)

14 Giornale radio.
Bollettino meteorologico e delle
interruzioni stradali.

14.14 Listino Borsa di Milano e
Borsa cotone di New York.

14.20-14.45 Trasmissioni locali.
BOLOGNA: Notiziario - FIRENZE I: Notiziario
Listino Borsa La voce della Toscana - TO-
RINO I - GENOVA I: Notiziario. Listino Borsa
di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario. No-
tiziario sportivo. Attualità scientifica - NA-
POLI I: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno.
Cronache d'arte - UDINE - VENEZIA I - VR-
RNA: Notiziario

BARI II - MESSINA - ROMA II: 14.20-14.30
Sulali colorati - Scrittura e Notizie in do-
mestico - Ignazio: « Scrittura » Ignazio Gio-
Zucchi: Weber e Andantino da Le Perle di
concerto (filosofico) Kramel Fineman: «
Dole » La rima del faldati (musical)
Yvoni: Maratini

VENEZIA I - UDINE: 14.45-15.05 Notiziario
per gli italiani della Venezia Giulia.

SOLO STAZIONI PRIME

16.30-17 Strenna radiofonica per i ragazzi;
BOCCAPERTA IN FURBERIA
di LUIGI BONELLI
(Quarta puntata)

RETE AZZURRA

**17 - Orchestra Brasiliana
COPACABANA**

17.30 Ritmi d'America.
I wish now the name; Smoke gets
on your eyes; What's good; Stars
and stripes; Requitos parade; I
may be wrong; You never atody;
Begin the beguine

18 - MUSICA DA BALLO
Angelini e la sua Orchestra

**18.50 NELLO SEGRINI
E LA SUA ORCHESTRA**
Cantano: Giocanda Fedelli, Leda
Valli, Aldo Alvi, Giorgio Barzac-
chini e Paolo Sardo.
Ellie-Nina: Mamma, cosa si fa?; Bar-
zocca-Morbelli: Paguto Imdo; Fal-
cocca e: Ha un nome (Kresyber); Cer-
go: Colombi; Occhi di donna; W. Ber-
Sodini: Mio caro Vienna; Pizzo:
P.nchi: Sem va al Catman; Bernazza:

**18 - Dalla Sala Normanni
in Roma:
UN'ORA DI MUSICA**
In collabor. con il British Council.
Musica inglese contemporanea
Presentazione di Somers Cocks:
Gerald Finz: Intra da per orchestra
d'archi, dalla cantata « Dies Natalis »;
a) F. Rubra: Amoretti, sonetto, b) A.
Bax: Gradus Song, c) P. Warlock:
Milkmaid song; A. B. Bux: Medita-
zione su di un canto tedesco del
1948, per violino, op. 22; W. H. W. I-
ton: Dalla Suite « Op. 14 »; e) Le
dolci labbra, interludio, b) La morte
di Palafio, passacaglio per orchestra
d'archi; Benjamin Britten: The Illu-
minations (A. B. Bux) per tenore.

Orchestra d'archi
diretta da Mateo Glinksky
Esecutori: Alt. F. rman, soprano; An-
geio Parigi, tenore; Pietro Scicziav-
sky, violino.

**19 - MESSER FEDERICO
E IL FALCONE**
dalla novella del Boccaccio
Riduzione radiofonica
di Giuseppe Maria Catanzaro

Personaggi e interpreti:
Il menestrello Ubaldo Lay
Federico degli Albergi
Gino Tempestini
Smeretta Adriana Parroni
Mona Giovanna Gemma Grirotti
Mona Elisa Lia Curoli
Lorenzo Gino Bezzoli
La moglie di Lorenzo
Anna Giarotti

Compagnia di Prosa di Radio Roma
Regia di Antonio Giulio Majano

19.50 Attualità sportive.
PALERMO e CATANIA: 19.50-20 Notiziario.

20 Segnale orario. Giornale radio.
Notiziario sportivo Buton

20.22 **R. F. 48.**

20.35 Vi parla Alberto Sordi.

20.55 Dal Teatro Comunale di Firenze:
FAUNST

Dramma lirico in cinque atti
di J. Barbier e M. Carré
Musica di CARLO GOUNOD

Personaggi e interpreti:
Faust Gino Prandelli
Mefistofele Nicola Rossi Lomani
Valentino Rolando Panerai
Wagner Camillo Righini
Siebel Fernanda Cottini
Margherita Cristina Carrà
Maria Agnese Dubbini

Maestro concertatore e direttore
d'orchestra: Emilio Tiri
Maestro del coro: Andrea Morosini
Orchestra del « Maggio Musicale
Fiorentino »
Negli intervalli: I. Dino Buzzati: «
La canzone di guerra »; II. « Og-
gi al Parlamento ». Giornale radio.
III. Maria Luisa Astaldi: « Dopo-
guerra in carcere ». Previsioni del tempo.
Dopo l'opera: Ultime notizie « Bu-
onanotte ».

Nostalgia d'amore; Veland-Galdieri:
Mi chiami amore; Marletta-Soprani:
Vo pensiero; Coll: Vorrei poter as-
giurare; M. d'oro-Nina: Napoli a me-
zzanotte; Faber-Pinchi: Le ragazze
come te.

BOLZANO: 19.20 Programma tedesco.

19.35 - Il contemporaneo.

20 Segnale orario. Giornale radio.
Notiziario sportivo Buton

20.22 **R. F. 48.**

**20.36 IL BRACCIALETTO
DI SIEFHERZADE**
Varietà musicale
Kramer e la sua orchestra
Orchestra diretta da E. N. Celli
Regia di Nuccio Filogamo
(Pietti)

21.15

**LA ZAPATERA
PRODIGIOSA**

Due atti di GARCIA LORCA

Personaggi e interpreti:
Calzola Enrico Cotti
Vena rossa Renata Solvigno
Vena nera Andrina Negretti
Vena verde Aida Dori
Vena gialla Gabriella Brunzi
Pinochero prima Renata Solvigno
Pinochero seconda Costanza Iardi
Capocomico Fernando Far-
Calzola Guido De Monteddi
Il bimbo Grazia Migneco
Il sindaco Giuseppe Crottoni
Don Merlo Nando Gazzolo
Giovannotto della cintura
Giampaolo Rassi
Giovannotto dal cappello
Gianni Borlatto
Comp. di Prosa di Radio Milano
Regia di Enzo Ferrari

22.35 Musica da ballo
Drake: Perdido; Madeo: Martinica;
Stuart: Gigi e la gente Laguna; Barz-
za-Misa: Grigio e il ceto; Porter:
Tu sei in me; Seleno Grammatieri:
Un po' d'amore; Kern: Ieri; Gan-
netto-Teboni: Lab lo da festa; Por-
ter: Come notturno; K. saer Gio-
cetti: Stanotte; R. sa: G. magante;
Perdonami; Noble: The very thought
of you

23.10 « Oggi al Parlamento ». Giornale radio.

**23.30 CONCERTO del Quartetto
d'Archi di Radio Torino**
Esecutori: Eriolo Gaccone, primo
violino; Renato Valcicò, secondo
violino; Carlo Pozzi, viola; Egidio
Raveda, violoncello.
Brahms: Quartetto in fa, op. 51, n. 2;
a) Allegro, ma non troppo; b) An-
dante moderato, c) Quasi minuetto,
moderato, d) Allegro non esca.

24 Segnale orario.
Ultime notizie. « Buonanotte ».

01.0-015 Previsioni del tempo.

STAZIONI PRIME 6.54 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. — **7 Segnale orario. Giornale radio.** — 7.10 «Buongiorno». — 7.18 Musiche del buongiorno. — 7.54 Cento di questi giorni. — **8 Segnale orario. Giornale radio.** — 8.10-8.20 Per la donna: «La vita del bambino», a cura del prof. Giuseppe Corona. (FIRENZE I: 8.20-8.25 Bollettino ortofruttilico. - CATANIA - MESSINA - PALERMO: 8.20-8.30 Notiziario). — 11 Dal repertorio fonografico. — 11.30 LIRICHE RUSSE. Soprano Oda Slobodskaja - Ciaikowsky: a) Non una parola, b) Il campo di grano, c) Incontro al ballo; Mussorgsky: a) Trepak, b) Dove sei, stellina?; Rachmaninoff: a) La fidanzata del soldato, b) L'Idil — 11.55 Radio Naja (per la Marina). (BOZZANO: 11.55 Canzoni di successo - 12.15-12.58 Programma tedesco) — 12.20 «Ascolta questa sera...» — 12.25 Musica leggera e canzoni. (MILANO I - FIRENZE I - TORINO I - GENOVA I - SANREMO: 12.25-12.35 «Questi giovani»). — 12.25-12.35 «Eventi»: rubriche locali. (ANCONA: Notiziario. «Sponda dorica». - CATANIA e PALERMO: Notiziario - BOLOGNA I: 12.40-12.58 Notiziario e Borsa - NAPOLI I: «Problemi napoletani e del Mezzogiorno»). (ANCONA - BARI I - CATANIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SANREMO: 12.50-12.56 Listino Borsa d. Roma). — 12.56 Calendario Antonetto. — **13 Segnale orario. Giornale radio.**

20,32 - RETE AZZURRA

STAGIONE SINFONICA PUBBLICA DELLA RAI

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DA
DESIRÉ DÉFAUW

RETE ROSSA

14.10 Carillon (Manetti e Roberts).
14.20 ANGELINI
E LA SUA ORCHESTRA
Cantano: Carmen Boni, Aldo Donà, Lidia Martorana ed Ermanno Costanzo
M'lier: Baby; De Serro: La ragazza del intrigo; Segurini: La donna che voglio; Costa: Bambina; Kramer: M'amò, non m'amò

14.55 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C.).
14 — Curiosando in discoteca
Strauss: Una notte a Venezia, ouverture; Rossini: dalle Serate musicali: a) marcia, b) trolese, c) bolero, d) tarantelle; Kern: The song is you

14.28 ORCHESTRA
DIRETTA DA LEONE GENTILI
con la partecipazione di Rossana Beccari, Irene Giorgio, Sergio D'Alba, Enzo Poli
Maccari Sordi: Capriccio spagnolo; Gould e Devilli: Mamm'è; Mariti: Illusione; Torri-Soprani: Samba d'amore; Kern: Tu sei tutto per me; Petralia-Marcelli: Vado verso il mio paese; Gallazzi: Vivere baciandoti; Fiesero: Tu.

15 Segnale orario.
Giornale radio.
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

15.14 «Finestra sul mondo».
15.25-15.50 Notiziario locale.
BARI I: Notiziario Notizie per gli Italiani del Mediterraneo - BOLOGNA I: Conversazioni - CATANIA - PALERMO - ROMA I: Notiziario (GENOVA I e SANREMO: Notiziario economico e meteo del porto).
GENOVA I - SANREMO: 15.23-15.30 Richieste dell'ufficio di collocamento.

SOLO STAZIONI PRIME

16.20-17 Strenna radiofonica per i ragazzi:
ROCCAPERTA IN FURBERIA di LUIGI BONELLI (Ultima puntata)

RETE ROSSA

17 —
«POMERIGGIO LETTERARIO» presentato da Fabio Della Setta. «Franz Kafka. Io scrittore oscuro».
18 — Per i ragazzi:
«Anno nuovo, tocca a te» fantasia di Vincenzo Fracchetti

18.30 MUSICA SINFONICA
Berlioz: Benvenuto Cellini, Ouverture; Ciaikowsky: Sinfonia n. 5 in mi minore: a) Andante - Allegro con animo, b) Andante con moto con alcune licenze, c) Valzer - Allegro moderato, d) Andante maestoso - Allegro.
19.30 Estrazioni del Lotto.
19.35 «Università internazionale Guglielmo Marconi».
PALERMO - CATANIA: 19.35-20 Attualità regionali. Notiziario

20 Segnale orario.
Giornale radio.
Notiziario sportivo Buton

20.32 CANZONI, RITMI E MELODIE
Kramer e la sua orchestra
Cantano: Claudio Parola, Vittorio Palmirani e Flo Sandon's.
Giacobetti-Kramer: Ostregheta che pulito; Coates: Quando la laguna dorme; T. natura: Tutti pizzicato; Gianetto: L'attesa felice; Teston-Kramer: Ambrogio Tremolada; Barzizza: Non dirmi besame; Impallomeni: Se tu mi dici no

Orchestra diretta da Ernesto Nicolli
Cantano: Ebe De Paullis e Luciano Tajoli.
De Micheli: Le canzoni d'Italia: Alfieri-Morini: Perché lasciasti Napoli; Ignoro-Gould: Occhi, neri; Salerno Gramanti: Fiama; Klemont-Pilibel: Suzy; Pabello: Il bolzer della neve; Monti: Czarda

21.40-22.25
LA BISARCA DI FINE D'ANNO
Rivista di Garinei e Giovannini
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Radio Roma
Orchestra diretta da Mario Vallini
Regia di Nino Meloni

RETE ROSSA E AZZURRA

22.25 Radiofortuna 1948.
22.35 Dibattito fra i maghi.
22.50 FANTASIA DI RITMI E CANZONI
eseguita dall'Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza
Cantano: Elena Beltrami, Lidia Martorana, Ariodante Dalla, Elio Lotti.
Raxx: Bounce me; Viganoni: Valzer d'amore; Filippini-Morbelli: Non mi destar; Mellier: Sei sempre sei; Frizzi: Ultimo sogno; Luttazzi: Avevo una casetta

23.10 Giornale radio.
23.15 Da Londra - Parigi - Berna - Vienna:

MUSICA DA BALLO
23.55 Auguri per il nuovo anno.
24 — Segnale orario.
MUSICA DA BALLO da locali notturni italiani.

1.56-2 «Buonanotte».

RETE AZZURRA

17 — MUSICA OPERISTICA
Programma richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI e presentato dal Vostro Amico
Rossi: Il barbiere di Siviglia, «L'Espresso al factotum»; Puccini: a) Tosca, «Vissi d'arte»; b) La Bohème, «O Mimì tu pù non torni»; Zandonini: Giulietta e Romeo, cavalcata; C. de: Adriana Lecocquer, «Poveri fiori»; Smetana: La sposa venduta, sinfonia.

17.30 Radiocentro di Mosca.
17.45 CONCERTO
IN COMMEMORAZIONE DI
NICOLO' VAN WESTERHOUT
Pianista Giorgio Ferrini
Westerhout: a) Polacca in fa minore (mòr), b) Rondò, c) Musette, d) Imprecisivo

18.15 FRANCESCO FERRARI
E LA SUA ORCHESTRA
Cantano: Brenda Giò, Narciso Parrigi e Alberto Redi
Moglietta-Pasinato-Locatelli: Ascoltando la campana; Lucrezia: Merito lontano; Myrow-Teston: Soltanto la luna; Ferrari: Swing in re; Cambi: Assenza: Tu o mia Giovanna; Milietto-Notaricus: C'è me

18.40 L'OCCHETTA GIULIVA
un atto di
Ermindo Robecchi Brivio
Comp. di Prosa di Radio Torino
Regia di Claudio Fino
ROZZANO: 18.40-30 Musica varia. Programmi in lingua tedesca.

18.50 Estrazioni del Lotto.
19.35 «La voce dei lavoratori».
19.50 Bollettino della neve.
20 Segnale orario.
Giornale radio.
Notiziario sportivo Buton

20.32-22.25 Dal Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino:
Stagione sinfonica pubblica della RAI:
CONCERTO SINFONICO
diretto da DESIRÉ DÉFAUW
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana

Parte prima - Vivaldi: Concerto grosso in si minore migliore: a) Allegro, ma poco (Andante un poco mosso), b) Andante, ma poco, c) Allegro; Mozart: Sinfonia n. 40 in sol minore, K. 550; a) Allegro molto, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale - Parte seconda - Brahms: Quarto sinfonia in mi minore, Op. 98; a) Allegro non troppo, b) Andante moderato, c) Allegro giocoso, d) Allegro energico e appassionato.
Nell'intervallo: Conversazione di Michele Lessona.

SOLO STAZIONI PRIME

16.30-17 Strenna radiofonica per i ragazzi:
ROCCAPERTA IN FURBERIA di LUIGI BONELLI (Ultima puntata)

STAZIONI PRIME 7,53 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione (in pesco e da cabotaggio) - **8 Segnale orario, Giornale radio.** - 8,10 « Buongiorno » e musiche del buongiorno (prima parte) - 8,41 Cento di questi giorni. - 8,45 Musiche del buongiorno (seconda parte). - 9,30 Fantasia musicale. - 10,30 « Fonte viva », canti di Capo d'anno e dell'Epifania. - 11 Musiche per organo. - 11,30 Da S. Maria degli Angeli alle Terme in Roma: Trasmissione della S. Messa. Dopo la Messa: Musica varia. (Per BOLZANO: Trasmissione ladina - 12,20-12,56 Programma tedesco) - 12,20 « Ascoltate questa sera... » - 12,25 Musica leggera. - 12,25-12,35 Eventuali rubriche locali. (ANCONA: Notiziario marchigiano. Orizzonte sportivo - BARI I: « Uomini e fatti di Puglia » - CATANIA - PALERMO: Notiziario - FIRENZE I: « Panorama » - GENOVA I - SAN REMO: Conversazione - MILANO I: « Oggi a... » - NAPOLI I: T.p.l e costumi napoletani, di Eduardo Nicodardi - TORINO I: « Facciamo il punto su... » - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Cronache del cinema - BOLOGNA I: 12,40-12,58 Notiziario. - 12,58 Calendario Antonetto. - **1,3 Segnale orario, Giornale radio.**

STAZIONI SECONDE 11 Motivi da operette. - 11,40-12,20 Musica leggera e canzoni.

21 - RETE AZZURRA

LE NOZZE DI FIGARO

DI W. A. MOZART

RETE ROSSA

13.10 Carillon (Manetti e Roberts).

12.40 CANZONI NAPOLETANE

Tuscano-Sankro: Cenerre, Qu nazivale-Castillo Nun lassamme Napule; De Mura Staffelli: Che bella suocera; Rendine-Bonagura; 'Na zingarella; Festa-De Gregorio; Buscoidra mia; Campese-De Crecenzo; Fiore scariotto; Barile-Canneti; E ditmme; Cerasio-Califano: 'O surdato 'nnammurato; Bonavolontà-Galdari; Sorrettarella a 'na campagna 'e scola; Nometti-De Gregorio: Veleno amaro; Pennano-De Flavio: Pecche.

14 - BALLABILI E CANZONI

(Messaggerie musicali)

14.60 « Chi è di scena? », cronache del teatro di Silvio D'Amico.

15 Segnale orario.

15.10 Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali. Qualche disco.

16.14 Finestra sul mondo.

16.25-16.45 Notiziari locali. Eventuale musica leggera.

16.45-17.15 Notiziario Mediterraneo. BOLOGNA I e ANCONA: Considerazioni sportive.

NOLE STAZIONI PRIME

16.45 Complessi americani.

16.16 MUSICA SINFONICA

16.45-17 Ester Valdes e il Duo di chitarra Continlino-Greco.

RETE ROSSA

17 - F° DANZANTE

Ignolo: Leap frog; Ignolo: La mulatta Tumasa, Niclas; Assunzion; Cugget; Valzer degli applaus; Ignolo: A Orillas del Papatoia; Gershwin: Summer time; Rossi: Gustolina; Con Idi; Oh! mama maina; Ceragoli: Blues hoogie; Fernandez: Cielito Lindo; Jackson: Fuoco giallo; Hotmen-Longo: Cucu; Ircu; Edera; Kramer: Oxford street; Callender: Boston Rockers; Codevici: Fiori deli' ande; Senesi-Saguto: Mi bumba; Bonesch: Original boogie; Basile: Good morning blues; Kennedy: Sentiero spagnolo; Braschi-Abrami: Harlem bolero; Brooks: Ogni sabato; Adar: There's noyou; Luvjgone: Ts each his own; Ignolo: La oia ma; Ivanovich: Le onde del Danubio; Ignolo: Conspiration piece; Cugget: Nonche da luna.

18.15 MUSICA OPERISTICA

Rosini: Matilde di Shabran, sintonia; Verdi: La forza del destino, « Re-tiplon »; Rosini: Guglielmo Tell, « Re-als immobile »; Verdi: Aida, « La faglia »; Dietra: Bellini: La sonnambula, « Prendi, l'anel mi dono »; Ponchelli: La Gioconda, « O m'annuncio »; Bonelli: Mefistofele, « Giambus sul passo estremo »; Liconovello: Zaza, « Buona Zaza »; Mascagni: Cavalleria rusticana, « Vo! lo sapete, o mamma »; Puccini: La bohème, « O sosse! fanciulle »; Ceca: « Adriana Lecouvreur, « Io son sua per l'amore », di L'aria; « Il bacio di Federico; Wolf Ferrar: Il segreto di Susanna, sintonia.

19.15 ANGELINI

E LA SUA ORCHESTRA

PALERMO - CATANIA: 19,33-20 Atualità Notiziario.

19.56 Oroscopo (Chlorodont)

20 Segnale orario.

Giornale radio.

Notiziario sportivo Botton

20.32 « La pulce nell'orecchio »

indiscrezioni di: Mino Caudana

e Ugo Zetterlin.

20.45 MUSICA

RITMO-SINFONICA

eseguita dall'orchestra

diretta da Pippo Barzizza

Cantano: Lidia Mariorana, Elena Beltrami, Ariodante Dalla, Ermano Costanzo, Elio Lotti, il Quartetto Stars e i Radio Boys

21.30 Agape, città dell'amore: documentario di Carlo Bacarelli.

22 - SELEZIONE DI OPERETTE

Sirassu: Il pipistrello, ouverture; Lehar: Il paese del sorriso, fantasia cantata; Suppè: Un mattino, un meriggio e una sera a Vienna, ouverture; Pianquette: Le campagne di Cornetville, fantasia; Fucik: Marina-rella, ouverture

22.25 MUSICA DA BALLO

Nello Segurini e la sua orchestra. Cantano: Giocanda Fedeli, Leda Valli, Giorgio Baracchini e Antonio Basurto.

Serp: Quicosa per i ragazzi; Collazo Testoni: Ultima notte; Pearl-Goldieri: Paso Perrotino; Mil-tello; Samba dell'amore; Segurini-Morbili: La canzone più bella; Taccan-Cavazzoli: Mignosa la torera; Rampe-d-Morbili: In fondo al cuore; Copp el-Da Povere Vedo brillar; D'Anz-Marchetti: Stasera cantò; Roselli: Volersi bene tanto; Welmer: Cavalcata.

23,10 Giornale radio.

23.20 Dall'Amedeo's Bar di Torino:

Musica da ballo.

24 Segnale orario.

Ultime notizie. Previsioni del tempo

(0,10-0,16 Solo Stazioni seconde:

= Buonanotte).

NOLE STAZIONI PRIME

0,10 MUSICA DA BALLO

0,56-1 « Buonanotte ».

RETE AZZURRA

13.10 Carillon (Manetti e Roberts).

12.20 KRAMER

E LA SUA ORCHESTRA

14 - Bollett. meteorologico e delle

interruzioni stradali. Qualche disco.

14.17 Borsa cotoni di New York.

14.20-14.30 Notiziari locali. Eventuale musica leggera.

14.30 APPUNTAMENTO CON IL

QUARTETTO CETRA con la partecipazione del Complesso Tosoni.

Wrubel: Gianni e Alice; Di Cegi: Sorridendo; Stradhi: Deu by day; Kramer-Gacubetti: Crapa piadada; Mannucci: Una rosa; Savona: Una samba per favor; Marmorosa: B 19.

14.55-15.45

NELLO SEGURINI

E LA SUA ORCHESTRA

Cantano: Seba Caroli, Giocanda Fedeli, Elvi Valli, Leda Valli, Aldo Alvi e Paolo Sardisco

Pintaldi-Bezzi: Canzone della vespa;

Marilli-Carlindi: Guardando il cielo;

D Lazzaro-Bonaguri: Lucciole; The-

ler-Bresson: Giardino sul mare; T-m

Burk: Mezzo matto; Innocenzi-Rivi:

Desidero; Orlando-Fecchi Nat: Can-

zone alle stelle; Vigevani-Ciccio: Ba-

ciar, baciar; Conidi-Danza: Oh! ma-

ma maina; Maserà: Il negro zoppo;

Panzutti-Danza: Piccola pesce; Segur-

ini-Morbili: Cinque minuti al giorno;

Senti-Pncini: Ricordami; Ruiz-Te-

stioni: Quanto te gusta; Ruccione-Fio-

relli: Nem è una sventata; Maccari-

Sordi: Sotto il sole della Hawaii;

Redi-Testoni: Aprì l'occhio.

SOLO STAZIONI PRIME

16.45 Complessi americani.

Karp: Conversazione a mezzanotte;

Friedl: Dormi, Swift: Possiamo essere

amici; Gordon: Siete combata; De-

libes: Pizzicato; Gershwin: Estate;

Lecucua: Babalu; Cesma: Signora la-

guterrey: Frankini: Candide al vento;

Guterrey: Mcurry; Seller: Stricny in-

strumental.

16.16 MUSICA SINFONICA

Wagner: Il uccello fantasma, Ouver-

tura; Berlioz: La dannazione di Faust,

Marca e ungherese; Chabrier: España;

De Falla: Danza del fuoco, dal bal-

letto « L'amore stregone »; Rimsky-

Korsakov: Il volo del calabrone.

16.45 Ester Valdes e il Duo di chi-

tarre Continlino-Greco.

Borgogno: Cucu; Gomez: Verde lu-na; Misaki-Dean: Maria de Bahia; Valdes: Fantasia su motivi di successo.

VENEZIA I - UDINE: 16,45-17 Notiziario per gli italiani della Voezta Giulia

17 - Teatro popolare:

FRANCILLON

Tre atti di ALESSANDRO DUMAS

Compagnia di prosa di Radio Roma con la partecipazione di Andrea Pagnani

Regie di Pietro Maserano Terico.

19 - Radiosport.

19.15 Album di canzoni.

Canta: Grazia Gresi - Trio ritmico

Gino Conte.

BOLZANO: 19,20 Programma in lingua tedesca

19.30 Per gli uomini d'affari.

19.35 Musica da ballo.

19.56 Oroscopo (Chlorodont).

20 Segnale orario.

Giornale radio.

Notiziario sportivo Botton

20.3 Orchestra brasiliana

COPACABANA

(Coro)

21 - Dal Teatro alla Scala

di Milano:

LE NOZZE DI FIGARO

Opera comica in 4 atti di

LORENZO DA PONTE

Musica di W. A. MOZART

Negli intervalli: I. Novelle di tut-

to il mondo: Dario Ortolani; II. Il

capello nero; III. Pietro Gadja

Conti; « Un romanzo post-atomico »

e Notiziario; III. Giornale radio.

Dopo l'opera: Ultime notizie. Det-

tatura delle previsioni del tempo

per la navigazione da pesca e da

cabotaggio.

(Per sole stazioni seconde: 0,10-0,15

= Buonanotte).

SOLO STAZIONI PRIME

0,10 MUSICA DA BALLO

0,56-1 « Buonanotte ».

STRENNA RADIOFONICA PER I RAGAZZI

Boccaperta in Furberia

di Luigi Bonelli (edizione in cinque puntate) - Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, ore 16.30 - Stazioni Prime.

Luigi Bonelli ha scritto un bellissimo romanzo per i ragazzi. Si intitola: «Storia di Boccaperta in Furberia». È un romanzo che merita di essere annoverato tra i migliori opere della letteratura per l'infanzia. È scritto con il massimo impegno e senza risparmio da parte dell'autore che si compiace di uno stile semplice, ma nel stesso tempo vivissimo e ricco di colore. I personaggi sono moltissimi, e tutti necessari allo sviluppo del racconto, e sempre presenti, anche se posti per esigenze narrative a figurare soltanto nel fondo. Ogni personaggio è ben disegnato, ha vita propria, inconfondibile, e si esprime in modo

nasce spontanea come conclusione e conseguenza di azioni comici. Alla Buonafede si oppone, come sempre, la furbesca Malizia, ma nel romanzo di Luigi Bonelli la prima vince la seconda: i furbi sono sconfitti e Boccaperta trionfa!

Purtroppo lo spazio non ci permette di porre in giusta luce i molti meriti di questo lavoro, che offriamo come stredda radiofonica ai nostri piccoli ascoltatori nella sceneggiatura in cinque episodi elaborata dallo stesso autore. Però concludiamo dicendo: Pinocchio, Lucignolo, Moccio, Fioretto, Sussi e Biribissi, Clondolino, Ciuffettino e Gian Burrasca tendono la mano al giovane Boccaperta, che giunge dal regno di Fantasia per essere assunto in forza dalla squadrata dei più celebri scavezzacollì. Boccaperta ha però un carattere completamente diverso: è un ragazzino mite, semplice e pagnottone. Gli altri invece sono monelli birichini, macatri in birbonata e capriole. Ma come gli altri anche Boccaperta saprà farsi notare del pubblico dei ragazzi! Pinocchio ha il naso lungo e le orecchie asinine, Ciuffettino il ciuffetto rampante, Sussi è grasso, Biribissi magro e Boccaperta invece avrà la sua bocca aperta come l'O di Giotto, al centro d'un fascino rotondo sempre atteggiato ad espressioni di serena bontà.



Boccaperta visto da Luigi Bonelli.

originale, in perfetta armonia con la personalità creati dall'autore. Nell'intreccio gli episodi si susseguono ben legati tra di loro, mettendo così in rilievo un altro pregio del romanzo: l'equilibrata distribuzione dei fatti secondo una esatta economia di narrazione.

Il personaggio principale del romanzo è Boccaperta Chiù dei Chiù, un ragazzino di Bietola, paese di brava gente che crede ancora ad occhi chiusi nell'onestà del prossimo. Al paese di Bietola lo scrittore contrappone Furberia, la cittadella ove le persone vivono ingannandosi furbesco a vicenda. È proprio verso Furberia muovono all'inizio del racconto Boccaperta e sua madre. Ma — prodigio e potenza della semplicità — il ragazzino ingenuo e bietolone, invece di cader vittima dei maliziosi Furbereschi, riesce, a forza di dire la verità e di mostrarsi sincero, ad essere eletto re di Furberia ed a sposare la reginotta Micia.

La morale è assai evidente, ma

Trasmissioni effettuate dai trasmettitori ad onda corta di Busto Arsizio e di Roma (Schema fisso)

ORE Tutti i giorni	Busto Ars. I 930 Kc/s 31,15 m.	Busto Ars. II 1180 Kc/s 25,40 m.	Busto Ars. III 1510 Kc/s 19,84 m.	Busto Ars. IV 405 Kc/s 49,30 m.	Roma 7250 Kc/s 41,38 m.
11 - 11.30		Estremo Oriente a Zona Pacifico	Estremo Oriente a Zona Pacifico		
11.30 - 12.05		Messa dal Vaticano (solo la domenica)	Messa dal Vaticano (solo la domenica)		
12.20 - 14.20		Programma Rete Rossa o Azzurra	Programma Rete Rossa o Azzurra		
14.20 - 14.30		Giornale Radio	Giornale Radio		
15.40 - 16.30	Notiziario italiano per l'Europa a lettura scandita	Notiziario italiano per l'Europa a lettura scandita			
16.30 - 16.40	Romania	Romania			
16.45 - 17.25			Africa Orientale		
17.30 - 17.45	Jugoslavia	Jugoslavia			
17.45 - 18.15	Turchia	Turchia			
18.15 - 18.45	Gracia	Gracia			
18.45 - 19.30	Francia	Francia			
19.30 - 20.00	Sud Africa	Sud Africa			
20.00 - 20.30	Paesi Arabi	Paesi Arabi			
20.30 - 21.15	Gran Bretagna	Gran Bretagna			
21.15 - 21.45	Paesi Nordici e Scandinavi	Paesi Nordici e Scandinavi			
21.45 - 21.55	Russia	Russia			
22.00 - 22.40	Germania	Germania			
22.40 - 23.10	Europa Orientale	Europa Orientale			
23.17 - 23.40		America del Nord	America del Nord		
23.40 - 1.40		America Latina	America Latina		
1.45 - 2.55	America del Nord	America del Nord			

dalle 20,32 alle 23,10 in collegamento con la Rete Rossa

La radio per la scuola

L'eco del viaggio-premio a Roma, compiuto dagli alunni vincitori del Concorso estivo, non è ancora spento. Continuano a giungere per Argo e Baffonero piccole «valanghe» di lettere da parte di molti ragazzi, i quali vorrebbero sapere quando e come avrà luogo un altro concorso del genere. Due alunne di Milano ci hanno proposto addirittura di indire subito un «Concorso invernale», perché — dicono — altrimenti dovrebbero attendere troppo tempo prima che abbia inizio quello estivo. Beh, come idea non c'è male... dal punto di vista degli alunni, ma però è impossibile a realizzarsi. Per ovvie ragioni, i nostri affezionati ascoltatori dovrebbero comprendere che un simile concorso sarebbe veramente prematuro.

Tuttavia, nei prossimi mesi, non mancheranno le sorprese ed anche, diciamo pure, altri concorsi che inciteranno i ragazzi a fare sempre meglio nei loro studi.

Fatta questa premessa, eccoci alle più importanti trasmissioni che andranno in onda durante la corrente settimana.

Lunedì, per le elementari superiori: «Difendiamo i nostri boschi», di M. Me nicucci.

Questa radioscena è diretta principalmente ai ragazzi che vivono sulle montagne ricoperte di boschi: a coloro che, pur conoscendo le zone boschive, non si rendono sempre conto della grande utilità degli alberi. Generalmente, infatti, molti ragazzi, quando pensano ai boschi, ricordano soltanto le calde e croccanti caldaroste che formano la delizia delle loro serate invernali, dimenticando per intero tutti gli altri pregi degli alberi. Specialmente nelle zone montane gli alberi consolidano il terreno con le loro radici, impediscono in qualche modo il formarsi delle valanghe e... sono utili anche per altri innumerevoli scopi, che questa radioscena succintamente vi illustrerà.

Martedì, per le medie inferiori: «Neri e le sue veglie», di Dede Gondan.

Un harbone e un paio di baffi da brigante maremmano, una rascacchia di velluto alla cacciatora, il fucile e l'inseparabile cane: ecco il ritratto di Neri. Sapete, cari ragazzi,

chi era Neri Tanfucio? Era lo pseudonimo di Renato Furlini, nome che certamente non vi tornerà nuovo perché l'avrete già incontrato nel corso della lettura di qualche antologia. E sapete che cosa erano le «vegli»? Dovete sapere che in Toscana vi era, e in parte vige ancora, l'usanza di riunirsi la sera dopo cena e, mentre le donne lavoravano, gli uomini parlavano e discutevano un po' di tutto: di affari, di politica e delle cose del giorno. Nel frattempo sul focolare si cuocevano le castagne... Queste riunioni si chiamavano «vegli». Bene, Neri Tanfucio scrisse un delizioso libretto narrando le sue serate e lo intitolò *Veglie di Neri*. Questa radioscena contribuirà appunto a farvi conoscere un poco e la vita e le veglie di questo simpatico scrittore.

La tecnicolor del laccio in pelle

FELSINEA

DONA SQUISITA ELEGANZA ALLA CALZATURA

HA DURATA PIU' DELLA SCARPA

11125/33 - VIA TOSCANA 80 - BOLOGNA

Dal 1861 **Tortorici** il re dei marsala



Il dott. Giovanni Aroldi, direttore della Federazione provinciale comunista di S.essa, si scaglia la ripresa dei corsi di lingua estera ed il preciso intento di far cosa utile agli emigrati. Osserva: «L'istituzione di appositi corsi di educazione linguistica, di geografia e di usi e costumi, sarebbe cosa utilissima alla Nazione e agli individui: fatta dalla Radio gioverebbe, non solo agli eventuali emigranti, ma a tutti gli studenti e ai cittadini in genere che intendano migliorare la loro cultura. Ciò avrebbe un buon riflesso anche sul turismo, perché renderebbe più comodo, più gradito e meno imbarazzante, il soggiorno degli stranieri in Italia. Sfrondando i suoi programmi dalle troppo frequenti trasmissioni di canzoni la Rai potrebbe includerli ogni settimana un paio di

rosso-blu ore di trasmissioni per le lingue francese, spagnola e inglese. Lingua è vita».

Dei nuovi corsi di lingua estera sono in progetto e in corso di preparazione, e avranno anch'essi, come già quelli del passato, un intento spicco e pratico. Ma è bene il tempo presente che la Radio può dare il suo contributo allo studio, e lo dà, ma non può sostituirsi ad essa. Nel febbraio saranno riprese le lezioni di francese e di inglese e contemporaneamente i corsi pratici di spagnolo e di portoghese.

Mi è accaduto giorni fa, scrive Giovanni Ferrara di Bobbio Lomellina, di sentire una commedia dal titolo «Alla moda» che mi è piaciuta assai. Bravi gli autori, bravi gli interpreti. Ho raccontato la trama ai miei familiari e ne sono rimasti incantati e desiderano di udirla. Non si potrebbe ascoltarla una qualche sera, sulla Rete Azzurra, eseguita dagli stessi attori?

La commedia «Alla moda» è stata recitata alla Radio da Dina Galli e dai suoi compagni. Ripeterla si potrà, ma solo fra qualche mese, quando la Compagnia avrà terminato il suo giro e la Galli sarà a riposo sulle rive del Lago Maggiore o nella pineta di Varese.

Premesso che non si trova in condizioni di poter mettere fuor delle cifre, l'ascoltatore Riccardo Ceatari di Padova scrive: «Sono più che certo che tra i parecchi milioni di ascoltatori di cui dispone la nostra Radio non ce n'è che qualche centinaio a cui piace la musica sinfonica moderna e vi chiedo: vi pare giusto per accontentare poche centinaia di persone di accontentarne dei milioni? La musica sinfonica moderna, quando viene eseguita nei concerti vi è chi fa mostra di apprezzarla, ma lo sono sicuro che anche coloro che applaudono in pubblico, per mostrare di essere degli intenditori, dei competenti, a casa loro, quando viene trasmessa, si affrettano a chiudere la radio o a cercare qualche cosa di più gradevole. Ma dimmi ce ne sono, e sono bravi nel pretendere, ma la Rai deve guardarsi dal seguirli».

Le cifre che l'ascoltatore Ceatari non può fare non possiamo fare neppure noi. Abbiamo qualche indice in più, ma non basta e non ce lo sentiamo affatto di affermare categoricamente che gli amanti della musica moderna sono solo poche centinaia mentre sono parecchi milioni quelli che la sopportano con felicità. Le trasmissioni di musica sinfonica sono in molti a desiderarle: sono sempre di più coloro che le desiderano. E non è detto sia solo la musica ormai considerata classica quella che piace. Piace quella, ma si gusta anche l'altra, che è più vicina alla sensibilità di oggi. La Rai ha nel suo repertorio tutta la musica sinfonica classica romantica e moderna di ogni paese. Non dimentico quella di ieri, ma non l'intera quella di oggi. Ha il dovere di essere cioè, ma anche quello di essere aggiornata. (g. m.)

LUTTO NOSTRO

Il 3 dicembre corrente, e solo 3 anni, si è spento a Sanremo, dove prestava servizio presso quel teatro, l'operatore tecnico Francesco Tonelli. Assunto della Rai nel 1944 aveva sempre dato prova di serietà e di perizia nelle varie mansioni a lui affidate. Alla famiglia, dirigenti ed il personale della Rai inviano le più sentite condoglianze.

REMO GIAZZOTTO

Influenza della radio sul melodramma

(segue da pag. 5)

cora Chénier (e con lui tante altre personalità melodrammatiche) resta vigile amministratore, arbitro influente anche nell'attività più viva della moderna società: quella radiofonica. Per tale ragione, quasi a trarre conforto da questa constatazione, Giordano applaudì a quel modo al concorso lirico della radio; e avrebbe voluto che l'attenzione degli interessati, le cure, le preoccupazioni di quanti ancora traggono ragione di godimento estetico al conto di diretti costi, quelle crescenti si accentrassero, quasi si esaurissero nella tutela di esse. La opera di rinnovamento egli la vede, chiara, inevitabile, e con freddezza giudicava gli strumenti che la radio possiede, crea, utilizza nell'attuazione di quell'opera.

Il suo strano destino è stato riservato ai musicisti delle nostre generazioni e a quelli che sopravvivono delle generazioni antecedenti. Nelle altre epoche, compiuta una rivoluzione artistica, l'arte rivoluzionaria aveva la sensazione di aver gettato le basi per qualcosa di definitivo e di duraturo o, per lo meno, suscettibile di nuove applicazioni, di ulteriori conquiste; ed erano mezzi puramente artistici quelli che potevano sconvolgere o debellare il loro operato, trasformare i risultati delle loro conquiste, renderli semplici inutili tentativi. Oggi la scienza si fa seguire e rispettare dall'arte e le sue leggi, le sue rivoluzioni incidono profondamente, e sempre più profondamente incideranno, sui sentieri dell'arte. Tanto profondamente che, nel caso dell'artista della tradizione, Giordano in un ritrovato della scienza, nel cinema, ammette solo ciò che è audacia rivoluzionaria, il cartone animato, e ripudia ciò che è trasposizione e compromesso del passato: il melodramma filmato.

Nella radio, inoltre, egli vuol vedere (e forse ha il coraggio di sperare) le risoluzioni dell'arte futura e di fronte a queste visioni egli tende simbolicamente la sua mano amica alla rinnovata mentalità musicale che egli definisce, non si dimentichi, mentalità di oggi. In questa realtà, in questa definizione, sta, secondo me, tutto il dramma dell'arte contemporanea; perché i musicisti d'oggi, inconsci, attendono che maturi definitivamente quella mentalità, prima di poter aprirsi i grandi sentieri maestri della nuova arte.

la strenna natalizia

PERUGINA
... IL CIOCCOLATO

UN MILIONE O ALTRI

UN MILIONE O ALTRI
DONI-SORPRESA ACQUISTANDO UN LIBRO DELLA COLLANA
Avventure per ragazzi
OGNI LIBRO CONTIENE IL BUONO DELLA FORTUNA

Con 500 lire regalate un buon libro ed un bel libro.
A qualità di prezzo avete un volume riccamente illustrato con tavole fuori testo. - Il libro è rilegato.

IN VENDITA PRESSO TUTTE LE LIBRERIE
Edizioni S.A.S. (Soc. S. Paolo) C. Reg. Margherita 1, TORINO

Teatro in Inghilterra

QUANDO si parla dell'Inghilterra di questi tempi si usa spesso la parola « crisi ». Crisi industriale, crisi del carbone, crisi alimentare, crisi economica, e così via. Questa parola non si può invece usare quando si parla di teatro in Inghilterra. Il teatro inglese non è in crisi. Anzi...

Pensate prima di tutto, che a Londra funzionano per sei giorni la settimana (la domenica i teatri sono chiusi) più di settanta teatri fra prosa lirica, rivista e balletti. Ma la grande maggioranza è prosa. Questi teatri sono « esauriti tutti » ogni sera. Per andarvi bisogna prenotarsi abitualmente con parecchi giorni di anticipo mentre in casi eccezionali è necessaria una prenotazione anche di parecchie settimane.

Pensate ancora che uno spettacolo che ha avuto grande successo tiene il cartellone per alcuni anni, due, tre e anche quattro o cinque. Uno spettacolo con un buon successo regge un anno o più, mentre la commedia discreta, il successo tiepido per dirlo in gergo teatrale, regge alcuni mesi e il fianco si regala una ventina di volte. Billie Spirit (Spirito Allegro) è stato riprodotto al Duchess Theatre per 1997 sere. Arsenic and Old Lace (Arsenico e vecchi merletti) ha alzato il sipario allo Strand Theatre 1398 volte.

Queste del resto non sono cifre nuove per i teatri londinesi: ai suoi tempi La Zia di Carlo è stata replicata quasi 1500 sere.

Di questi 70 teatri londinesi circa 40 compongono l'impressionante gruppo dei teatri del West End e gli altri trenta formano lo scacchiere dei piccoli teatri sparsi qua e là in tutte le zone della città.

Succede spesso che nuove commedie e formazioni di attori prescò sconosciuti vengano portati nei teatri « commerciali » del West End dopo il successo riportato nei teatri periferici. Un esempio caratteristico è stato quello di Pick up girls che è stato comprato da un impresario del West End dopo che il Censore ritirò il divieto alla rappresentazione perché la Regina Madre assistette allo spettacolo per due sere nel piccolo teatro che rappresentò la commedia per la prima volta. A questo punto vorrei accennare al fatto che in In-

ghilterra generalmente la compagnia viene formata in base alla commedia e gli elementi che la compongono vengono scelti per interpretare determinati personaggi in una determinata commedia. Fa eccezione a questo la più grande formazione teatrale inglese, l'ormai famosa « Old Vic » che ha due compagnie, una stabile a Londra e una che viaggia, senza ruoli fissi. Fanno eccezione anche alcune « Repertory Company » che hanno sede in provincia.

Ma per spiegare l'efficienza del teatro inglese bisogna non dimenticare la passione del popolo inglese per il teatro. Per la prima del Re Lear all'Old Vic con Laurence Olivier si sono viste interminabili code davanti al teatro della durata di 48 ore.

È abitualmente davanti a quasi tutti i teatri di Londra qualche ora prima dello spettacolo la gente fa coda ordinatamente seduta su speciali seggiolini pieghevoli forniti dal teatro stesso. C'è addirittura gente che vive su queste code fuori dai teatri. Molti di noi ricorderanno il celebre personaggio di Charles Laughton nel film Per le vie di Londra. Questo succede giornalmente per le vie di Londra, nella realtà. Insomma a teatro in Inghilterra ci si va molto. E ci va gente di tutti i ceti e categorie sociali.

Il teatro è veramente una snaga popolare, qui anche se costoso. La gente è sempre disposta a pagare l'alto prezzo del biglietto per godersi la serata teatrale. Se la preparano con un gusto particolare: molti affittano apposta un'automobile, quasi tutti « inno » no l'abito lungo da sera è non importa se non è nuovo — anzi il più delle volte è molto vecchio — tuttavia serve sempre a marcare l'avvenimento.

Il teatro a sua volta ricambia questi molti suoi spettatori con una grande varietà di spettacoli, con una scelta quasi sempre eccellente degli interpreti, e con una messa in scena sempre accuratissima.

Per riferirmi alla mia personale esperienza di spettatrice posso dirvi che i venti e più spettacoli che ho visto a Londra in due stagioni erano tutti di alta qualità. Molti erano spettacoli in cui regia, recitazione, illuminazione, scenografia, scelta dei costumi erano fusi in un insieme di raffinatezza, di gusto e di intelligenza difficilmente superabili.

Tanta che oggi si può affermare che a Londra si vede uno dei migliori teatri del mondo.

ANNA CANTANO ARAGONO



100 RASATURE...

... con un sol tubo di
CREMA DA BARBA PALMOLIVE!
La Crema da Barba Palmolive, contenente olio d'oliva, è un prodotto di alta qualità: lascia la pelle del viso morbida e fresca, e produce una schiuma abbondante e persistente, facilitando così l'opera del rasoio. Compratene un tubo oggi stesso: non abbandonerete più!



IN OGNI PUNTO UN PENSIERO

Quando vostro marito o colui che dovrà diventare riceverà quel golf che da tempo desiderava, la sua gioia sarà il vostro maggior orgoglio. Egli vi loderà per il lavoro perfetto e per la lana bellissima, ma soprattutto sentirà che in ogni punto c'è tutto il vostro affettuoso pensiero. La lana Fila MIMOSA vi aiuterà in questo vostro lavoro, perché la sua fine qualità, la sua morbidezza, e la resistenza e vivacità dei suoi cento colori vi consentiranno un lavoro di buon rendimento. Con la lana Fila MIMOSA lavorerete con gioia!

Lanafila MIMOSA
il calore in cento colori

UFF. PROPAG. FILA-BIELLA

Strenna sportiva
scatole per ogni età



scatole complete

simonis

Modelli vari da L. 1250 in più
NEI NEGOZI DI SPORTS